

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 28 FEBBRAIO 2012

N. 30



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 175

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Izzi Anna Maria.

Pag. 5412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 176

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Lecce Donato.

Pag. 5415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 177

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Tegen Francesco.

Pag. 5418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 178

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Bignozzi Anna Maria.

Pag. 5422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 179

Comune di Terlizzi (Ba). Piano di Lottizzazione del subcomparto - “C1. a2-2a” del P.R.G. Delibera di C.C. n. 13 del 04/05/2011. Rilascio Parere Paesaggistico art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: De Noia più altri.

Pag. 5426

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 180

IACP di Bari - Costruzione di n.112 alloggi in BARI località S. Anna. Storno e rilocalizzazione di fondi derivanti da economie ed interventi non cantierizzati, finanziati con Legge 179/92, ammontanti a euro 12.187.273,55 e assegnazione di un finanziamento integrativo di euro 4.917.583,53 per un totale di euro 17.104.857,08.

Pag. 5433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 191

PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.1; Asse I - Linee di Intervento 1.1 - Az 1.1.1; “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di programma Regionali”. DGR n. 514 del 23 febbraio 2010, DGR n. 839 del 23 marzo 2010 e DGR n. 1196 del 25.05.10 - Rettifiche integrative allo schema di Contratto.

Pag. 5435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 192

PO 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az- 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - AsseVI. Linea di intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n.589 del 26.11.08. Del di approvazione del Prog Def. Sog proponente: Leucci Costruzioni S.p.A. Sog aderente: S.C.M. Soc Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Pag. 5475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 193

Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32, comma 20' della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Pag. 5520

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 gennaio 2012, n. 194

Deliberazione di G.R. 3037 del 29/12/2011 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Modificazioni termini”: PRECISAZIONI.

Pag. 5525

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 175****Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Izzi Anna Maria.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 è stato stabilito che: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, il fondo rustico ricadente in agro di Orta Nova, che per mezzo di apposito frazionamento (tipo mappale n. 211959 del 01.07.2008), è risultato definitivamente censito nel Catasto Terreni del Comune di Orta Nova con i seguenti identificativi:

CATASTO TERRENI

foglio 37 particella 625 (ex 9/c)	Ha. 9.93.24
foglio 37 foglio 628 (ex 245/b)	Ha. 0.33.55
Totale	Ha. 10.26.79

I predetti cespiti risultano attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritti a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n.15794/159992;

- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzati come "zona agricola", come da certificato del comune di Orta Nova rilasciato in data 17.12.2010 prot. 33301.

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

I terreni di cui trattasi figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Al riguardo va rilevato che, con contratto di affitto rep. n. 746 in data 02.12.2003, la Regione Puglia concesse in locazione il fondo rustico- part. 625 (ex 9/c) e part. 628 (ex 245/b) del f. 37- nonchè 1/2 del fabbricato rurale (particella 29 f. 37) alla signora Izzi Anna Maria nata il 09.03.1954.

La signora Izzi Anna Maria con istanza in data 06.12.2010, ha dichiarato di rinunciare all'acquisto del fabbricato rurale summenzionato, già da tempo non utilizzato, e in pari data, ha chiesto l'acquisto del solo fondo rustico da lei condotto. La stessa, avendo provveduto al regolare pagamento dei canoni di fitto, è conseguentemente il soggetto avente diritto all'acquisto, ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5.

L'articolo 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5, stabilisce altresì che per i terreni agricoli, come quello in esame, il prezzo di alienazione sia determinato "... in base ai valori Agricoli Medi fissati dalla commissione provinciale di cui all'articolo 41 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, competente per territorio, riferiti al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, ridotto di un terzo".

Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 16035 del 15.11.2011, la sede provinciale del Servizio Demanio e Patrimonio di Foggia ha trasmesso alla signora Izzi Anna Maria il prospetto riepilogativo di seguito riportato, riguardante la valutazione delle particelle che formano il fondo rustico, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari ad **euro 84.297,11** così distinto:

Comune	foglio	p.lla	qualità	superfici ha.ar.ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3	
Orta Nova	37	625	sem	9.93.24	11.820,00	1,0313	11.941,89	118.611,63	79.074,42	
Orta Nova	37	628	orto irr	0.33.55	23.112,00	1,0313	23.350,35	7.834,04	5.222,69	
Totale				Ha. 10.26.79			€.	126.445,67	€.	84.297,11

La signora Izzi Anna Maria con lettera in data 15.11.2011, ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 84.297,11** e nel contempo, con istanza motivata, ha chiesto di effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- **euro 10.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
- **euro 78.246,10** da dilazionare in sei anni, quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5 del 25.02.2010.

Ritenuto che, ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 - art.1 comma 5 - possa essere accolta la richiesta di dilazionare il pagamento della somma dovuta per l'acquisto, la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio in data 01.12.2011 prot. n. 16981, per la somma da dilazionare pari ad **euro 74.297,11**, ha predisposto il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento del debito residuo in sei rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.041,02** calcolato al tasso legale vigente del 1,50%, da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1	13.041,02	11.926,56	1.114,46	62.370,55
2	13.041,02	12.105,46	935,56	50.265,09
3	13.041,02	12.287,04	753,98	37.978,05
4	13.041,02	12.471,35	569,67	25.506,71
5	13.041,02	12.658,42	382,60	12.848,29
6	13.041,02	12.848,29	192,72	0,00
Totale:	78.246,10	74.297,11	3.948,99	

La signora Izzi Anna Maria con lettera datata 01.12.2011, ha dichiarato di accettare il piano di ammortamento, come sopra riportato, in sei annualità con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendosi, altresì, l'impegno di presentare alla sede provinciale di Foggia, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata nonché di accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;

- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con onere di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto secondo le seguenti modalità:
 - 1) **euro 10.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
 - 2) **euro 78.246,10** da dilazionare in 6 rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.041,02** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R.n. 5/2010 ;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva dovuta pari ad euro 88.246,10 verrà pagata dalla signora Izzi Anna Maria nella modalità di seguito specificata: euro 10.000,00 mediante bonifico bancario che sarà imputato sul cap. 4091000 - alienazione beni regionali - .

La restante somma pari ad euro 78.246,10 sarà versata in n.ro 6 rate annuali dell'importo unitario di euro 13.041,02 mediante versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali".

Di detta somma la quota capitale pari ad euro 74.297,11 sarà imputata sul cap. 4091000 - aliena-

zione beni regionali - la quota interessi pari ad euro 3.948,99 sarà imputata sul cap. 3072000 - Interessi attivi - codice SIOPE 4114.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore della signora Izzi Anna Maria nata il 09.03.1954, l'alienazione a titolo oneroso del fondo censito nel Catasto Terreni del comune di Orta Nova con i seguenti dati identificativi e valori di stima:

Comune	fogli o	p.lla	qualità	superfici ha.ar.ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. Rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3
Orta Nova	37	625	sem	9.93.24	11.820,00	1,0313	11.941,89	118.611,63	79.074,42
Orta Nova	37	628	orto irr	0.33.55	23.112,00	1,0313	23.350,35	7.834,04	5.222,69
Totale			Ha.	10.26.79				€.	126.445,67 €.
									84.297,11

- di autorizzare l'acquirente al pagamento dell'importo dovuto secondo le seguenti modalità:
 - **euro 10.000,00** da versare prima della stipula dell'atto;
 - **euro 78.246,10** da dilazionare in 6 rate annuali di importo unitario pari ad **euro 13.041,02** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificato con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R.n. 5/2010 ;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al suddetto pagamento dilazionato secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa con sei rate costanti annuali di **euro 13.041,02** ciascuna, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita, per un ammontare complessivo di **euro 78.246,10** di cui **euro 3.948,99** per quota interessi ed **euro 74.297,11** per quota capitale;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con onere di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio Rossella Sannoner del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 176

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Lecce Donato.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile PO. "Gestione Beni", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 è stato stabilito che: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, il fondo rustico ricadente in agro di Foggia, che per mezzo di frazionamenti (tipo mappale n.26861 del 01.02.2011) risulta definitivamente censito nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:

foglio 144 particella 259	Ha. 0.26.87
foglio 186 particella 107	Ha. 8.07.13
foglio 187 particella 300	Ha. 0.16.00
foglio 187 1230,1231(ex 301)	Ha.0.41.00
Totale	Ha. 8.91.00

I predetti cespiti risultano attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritti a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n.15794/159992;

- con tipo mappale n. 26861 del 01.02.2011 la particella 301 del F° 187 è stata frazionata originando le particelle 1230 e 1231. La particella 1230 è stata iscritta al catasto terreni (ente urbano) e al catasto fabbricati con subalterni 1 e 2 in quanto sulla particella ex 301 insiste un fabbricato costruito dal concessionario. La particella 1231 è stata iscritta al catasto terreni (seminativo).
- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzati come “zona agricola”, come da certificato del comune di Foggia in data 07.12.2011 prot. n. 125039.
- Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: “L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell’Opera Nazionale per i Combattenti”, sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell’art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera “A” e “B”.
- I terreni di cui trattasi figurano nell’elenco contraddistinto con la lettera “B”, e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.
- Al riguardo va rilevato che, con contratto di affitto rep. n. 1264 in data 29.07.1981, registrato a Bari il 05.08.1981 al n. 7304, la Regione Puglia concesse in locazione il fondo rustico in questione al signor Lecce Donato nato 30.05.1934, il quale, avendo provveduto al regolare pagamento dei relativi canoni di fitto, è conseguentemente il

soggetto avente diritto all’acquisto, ai sensi dell’articolo 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5.

- Sul terreno in questione è stato costruito, negli anni ‘60, ad esclusiva cura e spese del concessionario, un fabbricato, ad uso abitativo individuato catastalmente al F°187 p.lla 1230 sub.1 e 2 ed intestato alla Regione Puglia;
- Il sig. Lecce Donato, con istanza in data 10.05.2011, ha chiesto l’acquisto del fondo rustico da lui stesso condotto.
- L’art. 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5, stabilisce altresì che per i terreni agricoli, come quello in esame, il prezzo di alienazione sia determinato “... in base ai valori Agricoli Medi fissati dalla commissione provinciale di cui all’articolo 41 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, competente per territorio, riferiti al momento della presentazione dell’istanza di acquisto e alla coltura in atto all’anno di inizio del possesso, ridotto di un terzo”.
- Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 16440 del 23.11.2011, la sede provinciale del Servizio Demanio e Patrimonio di Foggia ha trasmesso al signor Lecce Donato il prospetto riepilogativo di seguito riportato, riguardante la valutazione delle particelle afferenti il terreno nudo senza nessuna incidenza del fabbricato costruito a cura e spese del concessionario, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari ad **euro 78.496,44** così distinto:

comune	foglio	p.lla	qualità	superfici ha.ar.ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3
Foggia	144	259	sem.	0.26.87	13.080,00	1,0313	13.214,89	3.550,84	2.367,23
“	186	107	sem.	8.07.13	13.080,00	1,0313	13.214,89	106.661,34	71.107,56
“	187	300	sem.(uliv.)	0.16.00	13.080,00	1,0313	13.214,89	2.114,38	1.409,58
“	187	1231	sem.	0.40.17	13.080,00	1,0313	13.214,89	5.308,42	3.538,95
“	187	1230	ente ur	0.00.83	13.080,00	1,0313	13.214,89	109,68	73,12
“	187	1230	sub.1						
“	187	1230	sub.2						
Totale				Ha. 8.91.00			€. 117.744,66	€. 78.496,44	

- Il signor Lecce Donato con lettera in data 24.11.2011, ha comunicato di accettare il prezzo di acquisto pari ad **euro 78.496,44**, così come sopra determinato, e di effettuare il pagamento in un'unica soluzione.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con onere di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di euro beni regionali" - codice SIOPE 4114.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo,

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, a favore del signor Lecce Donato nato il 30.05.1934, l'alienazione onerosa del fondo rustico censito nel Catasto Terreni del comune di Foggia con i seguenti dati identificativi e valori di stima:

Comune	foglio	p.lla	qualità	superfici ha.ar.ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3
Foggia	144	259	sem.	0.26.87	13.080,00	1,0313	13.214,89	3.550,84	2.367,23
Foggia	186	107	sem.	8.07.13	13.080,00	1,0313	13.214,89	106.661,34	71.107,56
Foggia	187	300	sem.(uliv.)	0.16.00	13.080,00	1,0313	13.214,89	2.114,38	1.409,58
Foggia	187	1231	sem.	0.40.17	13.080,00	1,0313	13.214,89	5.308,42	3.538,95
Foggia	187	1230	ente ur	0-00.83	13.080,00	1,0313	13.214,89	109,68	73,12
Foggia	187	1230	sub. 1						
Foggia	187	1230	sub. 2						
Totale				Ha. 8.91.00				€ 117.744,66	€ 78.496,44

- di prendere atto che il prezzo di vendita per l'acquisto del terreno di cui trattasi è pari a **euro 78.496,44** (euro settantottomilaquattrocentoventasei/44), da versarsi in un'unica soluzione e che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione dell'Atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal Notaio Rossella Sannoner del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall'acquirente, nonché all'espletamento di tutte le attività tecnico - amministrative necessarie;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, la determinazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 177

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Tegon Francesco.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente

sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 è stato stabilito che: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, il fondo rustico ricadente in agro di Foggia, che per mezzo di appositi frazionamenti (tipo mappale n. 172/1977 - n. 2460/2003 - n. 125252/2006), è risultato definitivamente censito nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:

foglio	197	particella	375	Ha.	1.37.01
"	"	"	376	Ha.	0.02.16
"	"	"	377	Ha.	1.48.70
"	"	"	378	Ha.	1.54.04
"	"	"	724 (ex 44)	Ha.	0.19.10
"	"	"	732 (ex 8)	Ha.	5.75.33
Totale				Ha.	10.36.34

I predetti cespiti risultano attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritti a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n.15794/159992;
- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzati come "zona agricola", come da certificato del comune di Foggia rilasciato in data 29.04.2010 prot. 46580.

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e

i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

I terreni di cui trattasi figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Al riguardo va rilevato che, con contratto di affitto n. 180 di rep. in data 05.10.1990, registrato a Bari il 15.10.1990 al n. 18262, la Regione Puglia concesse in locazione il fondo rustico di cui trattasi al sig. Tegon Antonio nato il 27.10.1912, il quale, nell'anno 1992, ai sensi dell'art. 48 della L. 203/1982, cedette il contratto di locazione al figlio Tegon Francesco nato il 26.12.1952.

Il sig. Tegon Francesco, avendo provveduto al regolare pagamento dei relativi canoni di fitto, è conseguentemente il soggetto avente diritto all'acquisto, ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5.

Il signor Tegon Francesco, con istanza in data 30.11.2011 ha chiesto l'acquisto del fondo rustico dallo stesso condotto.

L' art. 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5, stabilisce altresì che per i terreni agricoli, come quello in esame, il prezzo di alienazione sia determinato "... in base ai valori Agricoli Medi fissati dalla commissione provinciale di cui all'articolo 41 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, competente per territorio, riferiti al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, ridotto di un terzo".

Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 17133 del 02.12.2011, la sede provinciale del Servizio Demanio e Patrimonio di Foggia ha trasmesso al signor Tegon Francesco il prospetto riepilogativo di seguito riportato, riguardante la valutazione delle particelle che formano il fondo rustico, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari ad **euro 122.827,33** così distinto:

			Ha. Are Ca.	Anno 2008	2011	rivalutato		1/3	
197	375	sem	1.37.01	13.080,00	1,0313	13.214,89	18.105,72	12.070,36	
197	376	sem	0.02.16	13.080,00	1,0313	13.214,89	285,44	190,29	
197	377	sem	1.48.70	13.080,00	1,0313	13.214,89	19.650,54	13.100,36	
197	732	sem	5.75.33	13.080,00	1,0313	13.214,89	76.029,22	50.686,15	
197	378	ort.irr.	1.54.04	22.920,00	1,0313	23.156,37	35.670,07	23.780,05	
197	724	pascolo	0.19.10	Il valore riferito alla particella 724 è stato stimato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, giusto rapporto di valutazione immobiliare prot.10669 del 18.07.2011 Congruito dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali determinazione n.16 del 9.9.2011 €. 34.500,00 €. 23.000,00 in quanto la p.lla 724 in base al vigente P.R.G. del Comune di Foggia, ricade in zona B/4 - Borgate Rurali - ai sensi dell'art. 34 punto 4 del N.T.A. di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39/2008.					
Totale			Ha. 10.36.34				€. 184.240,99	€. 122.827,33	

Il signor Tegon Francesco con lettera in data 05.12.2011, prot. AOO 108 17144, ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 122.827,33** e nel contempo, con istanza motivata, ha chiesto di effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- **euro 22.827,33** da versare prima della stipula dell'atto;
- **euro 100.000,00** da dilazionare in dieci anni, con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5 del 25.02.2010.

Ritenuto che, ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 - art.1 comma 5 - possa essere accolta la richiesta di dilazionare il pagamento della somma dovuta per l'acquisto, la sede provinciale di Foggia del

Servizio Demanio e Patrimonio in data 06.12.2011 prot. n. 17212, per la somma da dilazionare pari ad **euro 100.000,00** ha predisposto il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento del debito residuo in dieci rate annuali di importo unitario pari ad **euro 10.843,42**, calcolata al tasso legale vigente del 1,50%, da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita .

	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
1	10.843,42	9.343,42	1.500,00	90.656,58
2	10.843,42	9.483,57	1.359,85	81.173,01
3	10.843,42	9.625,82	1.217,60	71.547,19
4	10.843,42	9.770,21	1.073,21	61.776,98
5	10.843,42	9.916,76	926,65	51.860,22
6	10.843,42	10.065,51	777,90	41.794,70
7	10.843,42	10.216,50	626,92	31.578,21
8	10.843,42	10.369,74	473,67	21.208,46
9	10.843,42	10.525,29	318,13	10.683,17
10	10.843,42	10.683,17	160,25	0,00
Totali:	108.434,18	100.000,00	8.434,18	

Il signor Tegon Francesco con lettera datata 06.12.2011, ha dichiarato di accettare il piano di ammortamento, come sopra riportato, in dieci annualità con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendosi, altresì, l'impegno di presentare alla sede provinciale di Foggia, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata nonché di accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso dell'appezzamento in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto secondo le seguenti modalità:

- 1) **euro 22.827,33** da versare prima della stipula dell'atto;
- 2) **euro 108.434,18** da dilazionare in dieci rate annuali di importo unitario pari ad **euro 10.843,42** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificata con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R.n. 5/2010 ;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva dovuta pari ad euro 131.261,51 verrà pagata dal signor Tegon Francesco nella modalità di seguito specificata: euro 22.827,33 mediante bonifico bancario che sarà imputato sul cap. 4091000 - alienazione beni regionali - .

La restante somma pari ad euro 108.434,18 sarà versata in n.ro 10 rate annuali dell'importo unitario di euro 10.843,42 mediante versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 60225323

intestato alla “Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali”.

Di detta somma la quota capitale pari ad euro 100.000,00 sarà imputata sul cap. 4091000 - alienazione beni regionali - la quota interessi pari ad euro 8.434,18 sarà imputata sul cap. 3072000 - Interessi attivi - codice SIOPE 4114.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. “Gestione Beni”, dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, a favore del signor Tegon Francesco nato il 26.12.1952, l'alienazione a titolo oneroso del fondo censito nel Catasto Terreni del comune di Foggia con i seguenti dati identificativi e valori di stima:

foglio	p.lla	qualità	superficie Ha. Are Ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	prezzo totale	prezzo ridotto 1/3
197	375	sem	1.37.01	13.080,00	1,0313	13.214,89	18.105,72	12.070,36
197	376	sem	0.02.16	13.080,00	1,0313	13.214,89	285,44	190,29
197	377	sem	1.48.70	13.080,00	1,0313	13.214,89	19.650,54	13.100,36
197	732	sem	5.75.33	13.080,00	1,0313	13.214,89	76.029,22	50.686,15
197	378	ort.irr.	1.54.04	22.920,00	1,0313	23.156,37	35.670,07	23.780,05
197	724	pascolo	0.19.10	Il valore riferito alla particella 724 è stato stimato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio di Bari, giusto rapporto di valutazione immobiliare prot.10669 del 18.07.2011 Congruito dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali determinazione n.16 del 9.9.2011 €. 34.500,00 €. 23.000,00 in quanto la p.lla 724 in base al vigente P.R.G. del Comune di Foggia, ricade in zona B/4 – Borgate Rurali- ai sensi dell'art. 34 punto 4 del N.T.A. di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39/2008.				
Totale			Ha. 10.36.34				€. 184.240,99	€. 122.827,3

- di autorizzare l'acquirente al pagamento dell'importo dovuto secondo le seguenti modalità:
 - **euro 22.827,33** da versare prima della stipula dell'atto;
 - **euro 108.434,18** da dilazionare in 10 rate annuali di importo unitario pari ad **euro 10.843,42** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificata con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale, giusto piano di ammortamento e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al suddetto pagamento dilazionato secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa con dieci rate annuali di **euro 10.843,42** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, per un ammontare complessivo di **euro 108.434,18** di cui **euro 8.434,18** per quota interessi ed **euro 100.000,00** per quota capitale;

- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio Gustavo Vassalli del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall' acquirente;
- di dare atto che il dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 178

Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Bignozzi Anna Maria.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi, e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Con DPR 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'Art. 1 è stato stabilito che: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del DPR 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto D.P.R. è stato trasferito a favore della Regione Puglia, tra l'altro, il terreno sito in agro di Foggia, che, per mezzo di apposito frazionamento (tipo mappale n. 12522 del 14.06.2006), è stato censito nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con il seguente identificativo:

foglio 197 particella 734 (ex 8b) Ha. 1.71.47

Il predetto cespite risulta attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritto a favore dell'Amministrazione regionale come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n.15794/159992;
- frazionato (tipo mappale n. 58108 del 26.02.2010), e definitivamente censito nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi

foglio 197 particella 814	Ha. 1.70.95
foglio 197 particella 815	Ha. 0.00.52
Ha. 1.71.47	
- successivamente con tipo mappale n. 70164 del 03.03.2011 la particella 815 del foglio 197 di Ha. 0.00.52 è stata riportata in Catasto Fabbricati con l'identificativo Foglio 197 particella 815 sub 1 cat. C/2 consistenza mq.4, in quanto è stato realizzato dalla conduttrice del terreno- Bignozzi Anna Maria- ad esclusiva cura e spese della stessa, previo rilascio di concessione da parte del Comune di Foggia prot. n. 44/1994 , un fabbricato ad uso abitativo;
- l'immobile di cui trattasi è stato dichiarato (per l'aggiornamento censuario) ciascuno per i propri diritti, con i seguenti riferimenti catastali :
Regione Puglia : proprietà 1000/1000
Bignozzi Anna Maria: oneri 1000/1000
F° 187 p.lla 815 sub.1
- nello strumento urbanistico comunale vigente, le particelle sudette sono tipizzate come "zona agricola", come da certificato del comune di Foggia in data 15.09.2011 prot. 89721.

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: “ L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell’Opera Nazionale per i Combattenti”, sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell’Art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C., individuando negli stessi i beni da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e i beni da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera “A” e “B”.

Il terreno di cui trattasi figura nell’elenco contraddistinto con la lettera “B”, e, pertanto, può essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Al riguardo va rilevato che con contratto di affitto rep. n. 1253 in data 29.7.1981, registrato a Bari il 05.08.1981 al n. 7293, la Regione Puglia concesse in locazione il fondo rustico in questione al sig. Dembech Carlo, nato il 16.3.1931 (deceduto il 23.2.2005).

Il terreno, dalla data del decesso del sig. Dembech, è condotto dalla vedova, signora Bignozzi Anna Maria, nata il 01.09.1935, la quale, avendo provveduto al regolare pagamento dei canoni di fitto è conseguentemente il soggetto avente diritto all’acquisto dello stesso terreno, ai sensi dell’art. 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5.

La signora Bignozzi Anna Maria con istanza in data 16.7.2010 ha chiesto l’acquisto del terreno dalla stessa condotto.

L’Art. 1 della Legge regionale 25/02/2010, n. 5, stabilisce altresì che per i terreni agricoli, come quello in esame, il prezzo di alienazione sia determinato “... in base ai valori Agricoli Medi fissati dalla commissione provinciale di cui all’articolo 41 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, competente per territorio, riferiti al momento della presentazione dell’istanza di acquisto e alla coltura in atto all’anno di inizio del possesso, ridotto di un terzo”.

Ai sensi della Legge 241/90 e della Legge regionale 15/08 sulla trasparenza e partecipazione amministrativa, con nota prot. n. AOO 108 14640 del 19.10.2011, la sede Provinciale del Servizio Demanio di Foggia ha trasmesso alla signora Bignozzi Anna Maria il prospetto riepilogativo di seguito riportato, riguardante la valutazione del terreno nudo, senza nessuna incidenza del fabbricato costruito a cura e spese del concessionario, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari ad **euro 15.106,38** così distinto:

Comune	fogli o p.la	qualità	superficie Ha.Are Ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3	
Foggia	197	814	sem.	1.70.95	13.080,00	1,0313	13.214,89	22.590,85	15.060,57
Foggia	197	815	ente u	0.00.52	13.080,00	1,0313	13.214,89	68,71	45,81
Foggia	197	815	sub 1	C/2					

Totale Ha. 1.71.47

€. 22.659,56 €. 15.106,38

La signora Bignozzi Anna Maria con lettera in data 15.12.2011, ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 15.106,38** e nel contempo, con istanza motivata, ha chiesto di effettuare il pagamento con la seguente modalità:

- 1) **euro 3.106,38** da versare prima della stipula dell’atto;
- 2) **euro 12.000,00** da dilazionare in 4 (quattro) anni con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale, e l’iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall’art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010;

Ritenuto che, ai sensi della citata legge regionale n.5/2010 - art.1 comma 5 - possa essere accolta la richiesta di dilazionare il pagamento della somma dovuta per l’acquisto, la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio in data 15.12.2011 prot. n. 17702 ha predisposto, per la somma da dilazionare pari ad **euro 12.000,00**, il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento del debito residuo in 4 rate annuali di importo unitario di **euro 3.113,34**, calcolate al tasso legale dell’1,50%, da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell’atto di compravendita, come previsto dall’art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010;

	Importo Rata	Quota Capitale	Quota Interessi	Debito Residuo
	3.113,34	2.933,34	180,00	9.066,66
	3.113,34	2.977,34	136,00	6.089,33
	3.113,34	3.022,00	91,34	3.067,33
	3.113,34	3.067,33	46,01	0,00
Totali:	12.453,35	12.000,00	453,35	

la signora Bignozzi Anna Maria ha dichiarato, con lettera del 15.12.2011, di accettare il piano di ammortamento, come sopra riportato, in quattro annualità con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo, altresì, l'impegno di presentare alla sede provinciale di Foggia, preposta al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata nonché di accollarsi ogni onere connesso al trasferimento del bene in proprietà.

In relazione a tutto quanto su riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di autorizzare la vendita a titolo oneroso del terreno in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'Atto di trasferimento;
- di dare atto che tutte le spese (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc), nessuna esclusa, saranno a carico del soggetto acquirente con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità : **euro 3.106,38** da versare prima della stipula dell'atto ed **euro 12.000,00** da dilazionare in 4 rate annuali di importo unitario di **euro 3.113,34** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificata con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge come

previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R. n. 5/2010;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva dovuta pari ad euro 15.559,73 verrà pagata dalla signora Bignozzi Anna Maria nella modalità di seguito specificata: euro 3.106,38 mediante bonifico bancario che sarà imputato sul cap. 4091000 - alienazione beni regionali - La restante somma pari ad euro 12.453,35 sarà versata in n. 4 rate annuali dell'importo unitario di euro 3.113,34 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali".

Di detta somma la quota capitale pari ad euro 12.000,00 sarà imputata sul cap. 4091000 - alienazione beni regionali - la quota interessi pari ad euro 453,35 sarà imputata sul cap. 3072000 - Interessi attivi -. Codice SIOPE 4114.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, avv. Michele Pelillo,

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario

istruttore, dal responsabile PO. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'alienazione onerosa, a favore della signora Bignozzi Anna Maria nata il 01.09.1935, del terreno censito nel Catasto Terreni del comune di Foggia con i seguenti dati identificativi e valori di stima:

Comune	foglio	p.la	qualità	superficie Ha.Are Ca.	V.A.M. Anno 2008	coeff.riv 2011	V.A.M. rivalutato	Valore terreno	Valore terreno ridotto di 1/3
Foggia	197	814	sem.	1.70.95	13.080,00	1,0313	13.214,89	22.590,85	15.060,57
Foggia	197	815	ente u	0.00.52	13.080,00	1,0313	13.214,89	68,71	45,81
Foggia	197	815	sub 1	C/2					

Totale Ha. 1.71.47

€ 22.659,56 € 15.106,38

- di autorizzare l'acquirente al pagamento dell'importo dovuto secondo le seguenti modalità:
 - **euro 3.113,34** da versare prima della stipula dell'atto;
 - **euro 12.000,00** da dilazionare in 4 rate annuali di importo unitario di **euro 3.113,34** da versare alla data di scadenza di ogni anno solare a partire dalla sottoscrizione dell'atto di compravendita, quantificata con la maggiorazione degli interessi computati al tasso legale e l'iscrizione di ipoteca nei modi di legge, come previsto dall'art. 1 comma 5 della L.R.n. 5/2010 ;
- di prendere atto, altresì, che l'acquirente provvederà al pagamento dilazionato secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con quattro rate costanti annuali, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita, di **euro 3.113,34** ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di **euro 12.453,35** di cui **euro 453,35** per quota interessi ed **euro 12.000,00** per quota capitale;
- di dare atto che tutte le spese, (catastali, ipotecarie, iscrizione e cancellazione dell'ipoteca, notarili, etc), nessuna esclusa, saranno a carico del soggetto acquirente con esonero di ogni e

qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

- di incaricare il dirigente pro-tempore del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vito-francesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio Rossella Sannoner del distretto di Foggia e Lucera, già nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 179

Comune di Terlizzi (Ba). Piano di Lottizzazione del subcomparto - "C1. a2-2a" del P.R.G. Delibera di C.C. n. 13 del 04/05/2011. Rilascio Parere Paesaggistico art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T/P. Ditta: De Noia più altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica".
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale.
- Con nota protocollo n° 4840 del 03.03.2005, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n° 1904 del 14.03.2005, il Comune di TERLIZZI (BA) ha trasmesso la deliberazione consiliare n° 4241 del 25.04.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni dei "Territori Costruiti", di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 16711 del 01/06/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°5112 del 16/09/2011, il Comune di TERLIZZI (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione del subcomparto "C1.a2/1a di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav 1 - Stralcio planimetrico di PRG - Stralcio aree a vincolo paesaggistico e ambientale - Ortofoto.
 - Tav 2 - Stralcio catastale - Elenco diite ;
 - Tav 3 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione- Spazi riservati alla viabilità - Quote altimetriche, - Caratteristiche tecniche delle sedi stradali;
 - Tav 4 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione - Computo Superfici Parcheggio Pubblico e privato;
 - Tav 5 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione- Spazi a verde pubblico attrezzato - verde privato condominiale;

- Tav 6 - Planimetria di PdL su mappa catastale con indicazione - Fascia di rispetto stradale - Distacco edifici dalle sede stradali;
 - Tav 7 - Planimetria di PdL su mappa catastale con indicazione - Altezze edifici e distanze tra edifici - Ambiti di Intervento edilizio unitario;
 - Tav 8 - Planimetria del pdl su mappa catastale con indicazione - Cessioni stradali - verde Pubblico - Parcheggio Pubblico;
 - Tav 9 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione rete fognante e idrica;
 - Tav 10 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti rete pubblica illuminazione;
 - Tav 11 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti energia elettrica in BT;
 - Tav 12 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzioni gas metano e rete telefonica;
 - Tav 13 - Computo metrico delle superfici;
 - Tav 14 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - Edilizia Privata/ Commerciale Fabbricato A;
 - Tav 15 - Tav 14 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - ERP Agevolata Fabbricati B1 - B2;
 - Tav 16 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - ERP Convenzionata/Privata Fabbricati C1 - C2;
 - Tav 17 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - ER Privata Fabbricati D;
 - Tav 18 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - ER Privata Fabbricati E/1 - E/2 - E/3 -E/4 - E/5;
 - Tav 19 - Abaco schemi tipologici e sezioni di progetto - ER Privata/Commerciale Fabbricato F;
 - Tav 20 - Profilo Prospettico di Progetto;
 - Tav 21 - Planovolumetrico;
 - All A - Titoli di proprietà - stralcio storico catastale;
 - All B - Visure catastali - stralcio storico attuale;
 - All C - Schema di convenzione - Norme tecniche di esecuzione;
 - All D - Relazione tecnica generale e impianti a rete;
 - All E - Relazione geologica preliminare;
 - All F - Determinazione superfici utili ed oneri concessori;
 - All G - Stima Opere di Urbanizzazione;
- Con nota protocollata al n. 5221 del Servizio Assetto del Territorio il 22/06/2011 è stata trasmessa copia delibera di CC n. 13 del 04.05.2011:
- L'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti ha evidenziato una carenza della documentazione trasmessa che non ha reso chiari alcuni contenuti progettuali in merito alla realizzazione e organizzazione dei volumi edilizi con il reale stato dei luoghi, nonché alla soluzioni progettuali degli spazi aperti, necessari a definire la qualità paesaggistica dell'intervento localizzato in area oggetto di tutela. Inoltre l'istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico alberature piante isolate o a gruppi, sparse, di potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica.
- Con nota prot. 6810 del 31/08/2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di Terlizzi documentazione integrativa in ordine al rilascio del parere di cui all'oggetto, con specifiche indicazioni e soluzioni progettuali paesistico-ambientali degli spazi aperti, nonché, al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario", ed anche in applicazione della Legge Regionale n.14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" il censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc;) di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, finalizzato al riconoscimento dell'eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007.
- A seguito della suddetta nota regionale l'Ammi-

nistrazione comunale di Terlizzi, con nota prot. n. 29503 del 13/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8265 del 14/10/2011, ha trasmesso in duplice copia i seguenti elaborati integrativi:

- Relazione di riscontro a nota prot AOO 145/31/08/11 n. 6810;
- Relazione Tecnica di Asseverazione;
- TAV 01 Sistemazione del verde con posizionamento delle specie arboree e progetto degli interventi di mitigazione paesaggistica sui bordi dell'insediamento;
- TAV 02 Sistemazione del verde con indicazione delle 16 piante di ulivo da recuperare in fase di attuazione del Piano di Lottizzazione;
- TAV 03 Planimetria con indicazione delle zone sistemate con pavimentazione drenante;
- TAV 04 Rappresentazione degli interventi previsti dal programma edilizio sovrapposto al rilievo delle alberature per le quali è stato asseverato il carattere di monumentalità;

- Dalla documentazione integrativa trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Terlizzi, gli Uffici del Servizio Assetto del Territorio hanno rilevato che nella "Relazione Tecnica di Asseverazione" a firma del dott. Agronomo Forestale Mauro Maggialetti sono stati individuati n. 263 alberi ulivi, di cui per 20 esemplari si è provveduto a compilare scheda di rilevazione come da "Allegato A" della DGR n.707 del 06.05.2008. Il suddetto censimento rileva n. 3 alberi di ulivo con tronco di diametro compreso tra i 100 e i 200 cm, con caratteristiche di monumentalità attribuite ai sensi del comma 1 art. 2 della LR 14/2007, e n. 17 esemplari con diametro del tronco superiore ai 70 cm e inferiori ai 100, per i quali pur riconoscendone il potenziale carattere di monumentalità ai sensi del comma 2 art. 2 della LR 14/2007, non è stato asseverata la monumentalità ovvero non monumentalità.

- Pertanto con nota prot. n. 10068 del 31/11/2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di Terlizzi e p.c ai progettisti, in riferimento ai n. 17 esemplari con tronco di diametro compreso tra i 70 e i 100 cm, di attribuire o non attribuire con asseverazione il carattere di monumentalità;

- Con nota del 02/12/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°10241 del 05/12/2011, è stata trasmessa al Servizio Assetto del Territorio la "Relazione Tecnica di Asseverazione" a firma del dott. Agronomo Forestale Mauro Maggialetti in cui viene asseverato, per i n.17 esemplari d'ulivo con tronco di diametro compreso tra i 70 e i 100 cm, la non sussistenza dei caratteri di monumentalità di cui all'art. 2 della LR n.14/2007.

- Al fine di includere i n. 3 alberi di ulivo con tronco di diametro compreso tra i 100 e i 200 cm (schede di rilevamento nn. 13, 14, 16) nel censimento regionale degli ulivi monumentali in fase di aggiornamento presso gli uffici competenti, codesto Ufficio ha trasmesso, alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, con nota del Servizio Assetto del Territorio n. 10334 del 07.12.2011 la "Relazione Tecnica di Asseverazione".

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per insediamenti residenziali del sub-comparto "C1a2-2a" come individuato dal vigente PRG del Comune di Terlizzi e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea C1 "Zona Residenziale di Espansione".

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di alloggi (case di tipo plurifamiliare) per l'edilizia residenziale pubblica agevolata, pubblica convenzionata ed privata - commerciale.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 23 part. 14, 72, 73, 158, 159, 237, 255, 256, 268, 301, 302, 413, 414, 415,416, 417, 418, 419, 420, 421.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

• Superficie territoriale	mq 28.364,00
• Indice di f.f	mc/mq 0,9
• Volumetria tot	mc 25.403,67
• Volumetria effivamente realizzabili	mc 24.781,77

• Volumetria edilizia attività commerciale e terz.	mc 4.956,36
• Volumetria edilizia residenziale	mc 19.825,41
• Volumetria residenziale privata	mc 11.895,24
• Volumetria residenziale pubblica	mc 7.930,17
• Volumetria residenziale pubblica conven.	mc 3.172,00
• Volumetria residenziale pubblica agevolata	mc 4.758,10
• Hmax	m 15,00
• Parcheggi privati	mq 978,23
• Superficie a standard G3 (parcheggi pub)	mq 1.056,62
• Superficie a standards G4 (verde pubblico)	mq 4.833,82

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di inte-

resse biologico-vegetazionale. Di contro si rappresenta da accertamenti d'ufficio e dagli elaborati trasmessi che l'area d'intervento, è interessata da alberature quali componenti ascrivibili alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P. A riguardo delle presenza di ulivi potenzialmente monumentali si specifica che, a seguito del censimento delle alberature, con Perizia Tecnica asseverata ai sensi del DPR 445/2000 dal dott. Agronomo Forestale Mauro Maggialetti, dei 263 esemplari di ulivo ricadenti nelle particelle 416-418 Fg 23, sono stati censite 20 alberature, di cui n. 3 alberi di ulivo, con tronco di diametro compreso tra i 100 e i 200 cm, risultano essere monumentali ai sensi della lett. a, comma 1 della LR 14/2007 e per i rimanenti n. 17 esemplari, con diametro del tronco superiore ai 70 cm e inferiori ai 100, è stata asseverata l'assenza delle caratteristiche di monumentalità lettera a), b), c) del comma 2 della LR 14/2007.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici pre-vigenti all'entrata in vigore del PUTT/P (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato nella periferia Sud-Est del Comune di Terlizzi, in una zona caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate, e in parte urbanizzate.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare, così come descritto a pagg. 6-7 “Allegato D”, la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale privata e pubblica sia di tipo agevolata che convenzionata nonché edilizia commerciale, organizzati in differenti sub-aree, distinte negli elaborati progettuali con le lettere A, B, C, D, E, F. I corpi di fabbrica residenziali sono caratterizzati da tipologie residenziali plurifamiliari, così come rappresentato nell’abaco schemi tipologici delle Tav.n. 14-15-16-17-18.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

Prescrizioni:

- Nelle fasi di progettazione si provveda a:
 - **realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiore ai 2,00 metri, sui bordi delle sub-aree distinte negli elaborati progettuali con le lettere B, C, in corrispondenza del confine posto a Est dell’area d’intervento.** Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) finalizzate a garantire la continuità ecologica con l’adiacente campagna aperta, mitigare l’impatto ambientale, migliorare il controllo del microclima nonché una continuità visiva ai margini dell’insediamento.
 - **mitigare con siepi di essenze sempreverdi e compatte le recinzioni previste tra le sub-aree distinte negli elaborati progettuali con le lettere A, B, C-D, E, così come indicato nella “TAV 01 Sistemazione del verde con posizionamento delle specie arboree e progetto degli interventi di mitigazione paesaggistica sui bordi dell’insediamento”.** Nello specifico si prescrive per le suddette fasce di mitigazione di definire la dimensione della spessore non inferiore a 1,00 metro oltre il muro di

recinzione, anziché dei previsti 0.40 mt così come rappresentato nel particolare, ed inoltre l’altezza della recinzione non deve superare 1,50 mt;

- **eliminare la zona a parcheggi sul bordo della sub-area distinta negli elaborati progettuali con la lettera E, in corrispondenza del confine con la sud-area F, sostituendola con una fascia verde continua di sezione variabile non inferiore ai 5,00 mt.** La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) finalizzate a garantire la continuità ecologica con l’area a verde pubblico così come rappresentata nella “Tav 05”;
- **salvaguardare tutte le alberature presenti nell’area oggetto di intervento. Eventuali espunti dovranno essere seguiti da successivo reimpianto in aree adiacenti all’interno della stessa area di lottizzazione. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia;**
- **tutelare gli esemplari d’ulivo** (schede di rilevamento nn. 13, 14, 16) con tronco di diametro compreso tra i 100 e i 200 cm, con caratteristiche di monumentalità attribuite ai sensi del comma 1 art. 2 della LR 14/2007 **e il non espunto degli stessi così come prospettato a pag 3 della “Relazione Tecnica di Asseverazione”;**
- **sistemare le aree destinate a verde pubblico e pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;**
- **non modificare l’area annessa alle predette alberature monumentali, dimensionata in termini ambientali ovvero di vulnerabilità in modo da non arrecare alcun pregiudizio all’attuale stato vegetazionale dei soggetti arborei non espuntiabili, e comunque non inferiore ad una dimensione di 5,00 mt dalla proiezione a terra della relativa chioma;**
- **sistemare le aree esterne con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti**

cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche. Nel dettaglio oltre alle aree indicate nell'elaborato integrativo "TAV 03 Planimetria con indicazione delle zone sistemate con pavimentazione drenante", **la sistemazione, dei percorsi di attraversamento del parco lineare da viale dei Giardini, da via Vecchia Sovereto, e dalla Provinciale Terlizzi-Giovinazzo, deve avvenire con i suddetti materiali;**

- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano di Lottizzazione. **I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;**
- **configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico, l'area d'intervento deve essere dotata di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;**

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:
 - per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- ¶ la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale .

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di TERLIZZI (BA), relativamente al Piano di Lottizzazione del subcomparto “C1.a2/2a” - Zona residenziale C1 dello strumento urbanistico generale di TERLIZZI, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata De Noia e altri.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di TERLIZZI (BA)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 180

IACP di Bari - Costruzione di n.112 alloggi in BARI località S. Anna. Storno e rilocalizzazione di fondi derivanti da economie ed interventi non cantierizzati, finanziati con Legge 179/92, ammontanti a euro 12.187.273,55 e assegnazione di un finanziamento integrativo di euro 4.917.583,53 per un totale di euro 17.104.857,08.

L'Assessore alla Qualità del Territorio Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e IACP, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

lo IACP di Bari ha trasmesso al Servizio Politiche Abitative la delibera Commissariale n.79/11, successivamente rettificata con la delibera Commissariale n. 144 del 05.12.2011, dalla quale si rileva che la Regione Puglia in attuazione della legge 179/92- 1° biennio per interventi di Nuove Costruzioni deliberò:

- con DGR nn 3074/96 e 4568/96 la localizzazione di numerosi interventi relativi al 1°biennio, tra i quali quelli di Bitonto, Noicattaro, Andria, Monopoli, Terlizzi, Ruvo e Polignano;
- con DGR n.4262/98 la localizzazione di singoli programmi nel Comune di Bari , tra i quali quelli di Ceglie - lotto 8 settore B, Carbonara C/2- lotto 9- comparto B e Carbonara C/2- lotto 12;

a seguito di verifica tecnico-contabile i suddetti interventi di nuova costruzione di cui alle citate DGR nn°3074/96 e 4568/96 sono stati ultimati e collaudati e dalle approvazioni delle relazioni economiche finali sono emerse economie pari a euro 1.896.097,07;

in merito alle localizzazioni effettuate con la citata DGR n. 4262/98 lo IACP dichiara che gli interventi non sono mai stati realizzati, in quanto essendo scaduto il relativo Piano di Zona, il Comune di Bari non ha mai comunicato la disponibilità delle aree per la realizzazione dei previsti

interventi di ERP e pertanto chiede lo storno di euro 5.387.449,31;

all'attualità, alla luce delle economie emerse e dei finanziamenti non cantierizzati per gli interventi edilizi di **Nuove Costruzioni** finanziati con la Legge 179/92 1°- biennio, lo IACP ha una disponibilità **totale di euro 7.283.546,38.**

Nell'ambito della stessa legge 179/92 e delle leggi 493/93 e 85/94 - 1° e 2° biennio la Giunta Regionale deliberò:

- con DGR nn. 3074/96 e 4262/98 la localizzazione di interventi di Recupero relativi al 1° biennio, tra i quali Bari S.Paolo - Via Candura 1/27, Bari S.Paolo Via Candura 9/21 e Bisceglie;
- con DGR nn. 8053/96 e 4417/98 la localizzazione di interventi di recupero relativi al 2° biennio in vari Comuni, tra i quali Bari Japigia, Andria 3°lotto, Barletta, Bisceglie, Capurso, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Molfetta, Monopoli, Noicattaro, Palo del Colle e Polignano;

a seguito di verifica tecnico-contabile gli interventi di **Recupero** relativi al **1° biennio**, di cui alle DGR nn. 3074/96 e 4262/98 di cui sopra sono stati ultimati e collaudati ed essendo state approvate le relative relazioni economiche finali sono emerse economie pari a euro 2.271.712,43, comprensive dell'intero finanziamento assegnato al cantiere di Bisceglie pari a euro 542.279,74, non utilizzato a seguito della alienazione degli immobili, di cui si chiede lo storno;

dagli interventi di **Recupero** relativi al **2° biennio** compresi nelle localizzazioni effettuate con DGR nn. 8053/96 e 4417/98 di cui sopra, ultimati e collaudati, sono emerse economie pari a euro 2.632.014,74;

all'attualità le economie relative ai lavori di Recupero Leggi nn 179/92,493/93,85/94 - 1° e 2° Biennio ammontano in **totale a euro 4.903.727,17.**

Con la stessa delibera commissariale n. 144/11 lo IACP ha rappresentato la volontà di utilizzare le succitate economie di NC e RE, che complessivamente ammontano a **euro 12.187.273,55** per far fronte, insieme a un finanziamento integrativo che richiede al Servizio Politiche Abitative di euro 4.917.583,53, alla spesa occorrente per la costruzione di n.112 alloggi che intende realizzare nella sottomaglia 1/9 del Comparto 1 della Maglia

C2 n.22 del vigente P.R.G. del Comune di Bari, in località S. Anna, il cui costo ammonta complessivamente a euro 17.104.857,08.

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dello IACP di Bari con delibera n.144/2011 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi degli artt. 58 della L. 865/71 e 11 del D.P.R. 1036/72, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dei fondi disponibili, si ritiene:

di prendere atto dell'intenzione dello IACP di voler utilizzare le economie derivanti da interventi di RE e NC collaudati, che complessivamente ammontano a **euro 12.187.273,55**;

di poter assentire alla concessione del finanziamento integrativo di **euro 4.917.583,53**, quota parte dei fondi necessari per la realizzazione di n.112 alloggi che lo IACP di BARI intende realizzare nella sottomaglia 1/9 del Comparto 1 della Maglia C2 n.22 del vigente P.R.G. del Comune di Bari in località S. Anna a valere sugli accantonamenti di cui alla Legge 67/88 art.22 biennio 90-91.

Le successive economie derivanti da interventi ancora da rendicontare, per l'importo di euro 4.917.583,53, andranno ad incrementare gli accantonamenti di cui alla Legge 67/88 art.22 biennio 90-91.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e s. m. ed i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio Area

Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana , prof.ssa Angela BARBANENTE;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;
- **di revocare** i finanziamenti assegnati con Legge 179/92 1° biennio, relativi a interventi di Nuove Costruzioni localizzati con DGR n. 4262/98 tra i quali quelli di Ceglie lotto 8 settore B- Carbonara C/2 lotto 9 comparto B e Carbonara C/2 lotto 12 e quello relativo all'intervento di Recupero 2° biennio di Bisceglie;
- **di accogliere** la richiesta dello IACP di Bari, localizzando la somma di euro 12.187.273,55 derivante da economie di localizzazioni effettuate con Legge 179/92 1° e 2° biennio per interventi di NC e RE collaudati e dallo storno dei finanziamenti assegnati e non utilizzati per la costruzione di n.112 alloggi che lo IACP di BARI intende realizzare in BARI nella sottomaglia 1/9 del Comparto 1 della Maglia C2 n.22 del vigente P.R.G. del Comune di Bari- in località S. Anna
- **di assegnare** allo IACP di Bari il finanziamento integrativo di euro 4.917.583,53 indispensabile per la realizzazione di n.112 alloggi che lo IACP di BARI intende realizzare nella sottomaglia 1/9 del Comparto 1 della Maglia C2 n.22 del vigente P.R.G. del Comune di Bari- in località S. Anna, in aggiunta alle economie rilevate ammontanti a euro 12.187.273,55 per un totale di euro 17.104.857,08
- **di imputare** il suddetto importo sugli accantonamenti disposti dalla Legge 67/88 art.22 90/91, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio vi è ancora disponibilità;

- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 191

PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.1; Asse I - Linee di Intervento 1.1 - Az 1.1.1; "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di programma Regionali". DGR n. 514 del 23 febbraio 2010, DGR n. 839 del 23 marzo 2010 e DGR n. 1196 del 25.05.10 - Rettifiche integrative allo schema di Contratto.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Attrazione Investimenti e Ricerca Industriale e Innovazione, confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- la DGR n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;
- la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, il lavoro, l'innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e

- Competitività” in “Servizio Competitività” ed il “Servizio Innovazione” in “Servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l’innovazione;
 - La Determina Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
 - L’Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l’altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - la Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
 - la Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
 - la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determi-

- nazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 612 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1511 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 151 del 29/09/2011;
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 657 del 5.04.2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 2.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30/08/2011);
- la DGR n. 750 del 7.05.2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 657 del 5.04.2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell’Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

Rilevato che:

- a) che con Determina Dirigenziale n. 590 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell’Avviso per l’erogazione di Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” per un importo complessivo pari ad euro 130.000.000,00 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1, euro 30.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- b) che con Determina Dirigenziale n. 711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all’assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- c) che con Determina Dirigenziale n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all’assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;

Rilevato altresì che:

- In applicazione della disciplina di cui al Titolo

VI del Regolamento n. 9 del 26.6.2006 e s.m.i., con DGR n.514 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010);

- successivamente con DGR n.839 del 23/03/2010 (pubblicato sul BURP n. 69 del 19.04.2010) sono state apportate rettifiche integrative al Contratto approvato con DGR n. 514 del 23/02/2010;
- successivamente con DGR n.1196 del 25/05/2010 (pubblicato sul BURP n. 99 del 04.06.2010) sono state apportate rettifiche integrative al Contratto approvato con DGR n.839 del 23/03/2010;
- Considerata la Procedura Operativa Contratti di Programma Regionali Rev. 04 trasmessa da Puglia e Sviluppo al Servizio Attuazione del Programma e p.c. al Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. 6896/BA del 07/11/2011, acquisita agli atti del Servizio succitato con prot. AOO_158 -0012457 del 29/11/2011;
- Considerato che il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e A.D.G PO FESR 2007/13 con nota prot. n. 3173 del 01/12/2011, ha approvato l'aggiornamento normativo procedurale dei Contratti di Programma Regionali;
- si rende necessario apportare aggiornamenti di carattere normativo e procedurale al Contratto di Programma allegato alla succitata D.G.R.

Tutto ciò premesso si propone di apportare le integrazioni correttive allo schema di Contratto di Programma PO FESR 2007 - 2013 e di procedere ad aggiornare il Contratto di Programma "tipo" secondo lo schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante in sostituzione di quello allegato alla DGR n.1196/2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella speci-

fica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente del Servizio Competitività, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Contratto di Programma PO FESR 2007 - 2013 allegato al presente atto e costituirne parte integrante in sostituzione di quello allegato alla DGR n.1196/2010;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n. 514 del 23.02.2010, la DGR n.839 23.03.2010 e la DGR n.1196 del 25.05.2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet: www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONTRATTO DI PROGRAMMA
PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente del Servizio Competitività _____ e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione _____ dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione,

e

XXXXX S.p.A. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.p.A. del _____, acquisiti agli atti della **REGIONE**;

e

YYYYYY S.r.l. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.r.l. del _____, acquisiti agli atti della **REGIONE**;

PREMESSO

- a) che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;

- b) che con Deliberazione n. 2941 del 29 dicembre 2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 16 gennaio 2012, la Giunta regionale ha approvato il nuovo Programma Operativo FESR 2007-2013 della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c) che la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;
- d) che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011) disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);
- e) che il Titolo VI di tale Regolamento disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;
- f) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25 settembre 2008);
- g) che con D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma (B.U.R.P. n. 162 del 16 ottobre 2008);
- h) che con D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008 ;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione per la realizzazione dell'iniziativa;
- i) che con D.G.R. n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (B.U.R.P. n. 33 del 03/03/09), modificata dalla D.G.R. n. 2157 del 17/11/2009 (B.U.R.P. n.193 del 02/12/09);

- j) che con D.G.R. n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (B.U.R.P. n.34 del 04/03/09);
- k) che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 612 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08.10.2009 e dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1511 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 151 del 29.09.2011, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del succitato Regolamento, (in seguito denominato **AVVISO**);
- l) che con D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- m) che con Determina Dirigenziale n. 590 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1, € 30.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- n) che con Determina Dirigenziale n. 711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- o) che con Determina Dirigenziale n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- p) che con D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 (B.U.R.P. n.86 del 01.06.2011) sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie, per l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività", modificata dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- q) che con D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 01 del ~~02.01.2012~~ di

- razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;
- r) che con D.G.R. n. 2424 del 08.11.2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal DPGR n. 675 de 17.06.2011, degli obiettivi di ogni asse prioritario e delle linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);
- s) che con Determina Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione sono stati istituiti gli Uffici dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di Direzione degli stessi uffici;
- t) che con l'Atto organizzativo AOO_002-3 del 10.01.2012 sono stati ricollocati, tra l'altro, gli uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 01/2012;
- u) che con D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie (B.U.R.P. n. 50 del 16.03.2010);
- v) che il proponente **XXXXX S.p.A.**, con istanza di accesso presentata in data __/__/__ alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. _____ del __/__/__, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto industriale per la realizzazione di _____;
- w) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, il proponente **XXXXX S.p.A.** è una Grande Impresa;
- x) che il progetto industriale prevede, oltre al programma d'investimento della grande impresa proponente **XXXXX S.p.A.**, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**;
- y) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYYYY S.p.A.** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;
- z) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell' **AVVISO, Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità della proposta progettuale del proponente **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

- aa) che, sulla base della Relazione istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/__, il provvedimento di ammissione della proposta di **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:
- € _____ per **XXXXX S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
 - € _____ per **YYYYY S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- bb) che la **REGIONE**, con nota del __/__/__ Prot. n. _____, ha comunicato, a **XXXXX S.p.A.** ed all'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la D.G.R. n. ____ del __/__/__.
- cc) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, **XXXXX S.p.A.** e l'impresa aderente **YYYYY s.r.l.** hanno provveduto all'invio dei Progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data __/__/__ e __/__/__ ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare _____:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO Totale (€/000)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Attivi Materiali	YYYYY S.p.A.	PMI				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Ricerca & Sviluppo	YYYYY S.p.A.	PMI				
Totali						

- dd) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dell'**AVVISO** e dall'art. 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dal proponente **XXXXX S.p.A.** e dall'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria per la sua approvazione (costituito il Comitato Tecnico);

ee) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Contratto di Programma** per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni ___-___, in conformità ai Progetti definitivi presentati dal **Soggetto Proponente** e **dall'Impresa Aderente**, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **XXXXX S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in attivi materiali ed euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);
2. **YYYYYY S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in attivi materiali ed euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA).

ff) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

gg) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti industriali previsti dal presente **Contratto di Programma** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato

- dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- la D.G.R. n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 - Asse I (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);
 - la D.G.R. n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
 - la D.G.R. n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (B.U.R.P. n. 132 del 30.08.2011);
 - la D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 - Asse VI (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);
 - la D.G.R. n. 657 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 - Asse VI (B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
 - la D.G.R. n. 2574 del 22.11.2011 di Approvazione Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (B.U.R.P. n. 193 del 14.12.2011);
 - il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
 - l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
 - la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;
 - il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
 - la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 07 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 06 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 09/08/2008);
 - la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
 - il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal

Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28/03/2011), e specificatamente il Titolo VI che disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e le disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008 riguardanti la disciplina degli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- la D.G.R. n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008 relativa all'adozione del regime di agevolazione per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo delle Grandi Imprese;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009 (B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009) e con Determinazione n. 1511 del 13/09/2011 (B.U.R.P. n. 151 del 29/09/2011);
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 03 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25 settembre 2008);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.2008);

- la D.G.R. n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (B.U.R.P. n. 33 del 03/03/09) modificata dalla D.G.R. n. 2157 del 17/11/2009 (B.U.R.P. n. 193 del 02/12/09);
 - la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 che ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (B.U.R.P. n. 34 del 04/03/2009);
 - la D.G.R. n.514 del 23/02/2010 che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010);
 - la D.G.R. n. 839 del 23.03.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010) e n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
 - la Determina Dirigenziale n. 536 del 26 maggio 2010 che ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 164 del 28.10.2010);
 - la Determina Dirigenziale n. 1030 del 7 ottobre 2010 che ha approvato la modulistica per la richiesta di erogazione a titolo di S.A.L. (B.U.R.P. n. 164 del 28.10.2010);
 - Tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.
- hh) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;
- ii) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;
- jj) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
- kk) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia del **Soggetto Proponente e dell'impresa aderente**;
- ll) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:
- Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - Regolamento (CE) n. 1080 del 05 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;

- Regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 " Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile al contratto di programma

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in attivi materiali, sono disciplinati dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

I criteri di calcolo delle agevolazioni per gli investimenti in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale sono disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del contratto di programma

Il **Soggetto Proponente** e **l'impresa aderente** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di Approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con D.G.R. n. _____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Contratto di Programma** che il **Soggetto Proponente** e **l'impresa aderente** dichiarano di accettare specificamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare dichiara di accettare specificamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**2.1 Programmi di investimento industriale**

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal piano progettuale a realizzare, conformemente a quanto previsto dai rispettivi Progetti definitivi, dal Capitolato Tecnico approvato con D.G.R. n. ____ del _____ e dal presente Contratto di Programma, i programmi di investimento per un importo totale pari a euro _____, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in migliaia di euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali / R&S)	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMON- TARE INVESTI- MENTO

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in migliaia di euro)

YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**Tipologia spesa****Spesa ammessa**

Studi preliminari e di fattibilità

Suolo aziendale

Opere murarie e assimilate

Attrezzature, macchinari, impianti

TOTALE**YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo****Spesa ammessa****Spesa per Ricerca Industriale**

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

Spesa per Sviluppo Sperimentale

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

TOTALE RICERCA E SVILUPPO

XXXX S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa

Spesa ammessa

Suolo aziendale

Opere murarie e assimilate

Attrezzature, macchinari, impianti

TOTALE

XXXX S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo

Spesa ammessa

Spesa per Ricerca Industriale

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

Spesa per Sviluppo Sperimentale

Personale

Strumentazione ed attrezzature

Consulenze e servizi equivalenti

Spese generali

Altri costi di esercizio

TOTALE RICERCA E SVILUPPO

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(In caso di soggetto proponente GI non attiva e/o costituenda) Il **Soggetto Proponente** neocostituito **XXXXX S.p.A.** ha inoltre comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO**, che almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante è stato già versato (€ _____) di € _____.

2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Per quanto riguarda le attività di ricerca, se previste, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa riferito alle voci di spese ammissibili per la ricerca o con la presentazione di contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione. In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 11 dell' **AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera bb) delle premesse, pena

l'inammissibilità del programma d'investimento. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il __/__/__, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e con le modalità previste dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 per un importo non inferiore a quanto indicato nella seguente tabella.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	Mezzi finanziari (€)
Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il suddetto incremento occupazionale sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dei singoli **Soggetti Beneficiari** occupati presso l'unità produttiva agevolata dal presente **Contratto di Programma**, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse con il presente **Contratto di Programma** al singolo **Soggetto Beneficiario** qualora si registri uno scostamento in diminuzione rispetto all'occupazione prevista dal singolo programma di investimenti nell'esercizio a regime.

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano al mantenimento dell'incremento occupazionale raggiunto per n. **3** esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del**

singoli beni e servizi oggetto del programma di investimenti di cui al presente **Contratto di Programma**.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse ~~da enti o~~ istituzioni

- pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
 - c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
 - d. di osservare la "clausola sociale" ex art. 2 comma 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, di seguito riportata:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inoltre, sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28";

- e. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Contratto di Programma**;
- f. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- g. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- h. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" - "Asse VI - Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.1"; per le attività di ricerca, se previste, dovrà essere data visibilità con una targa riportante "Logo dell'Unione Europea" del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" - la

dicitura ""Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" Asse I – Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.1";

- i. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- j. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma** (successivo punto 6.7);
- k. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- l. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
- m. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.4.3.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da polizza fideiussoria.

La polizza fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 09.06.2005 ed allo schema regionale approvato con D.G.R. del 18/04/2011 n.1181 del 18 maggio 2010 pubblicato sul B.U.R.P. n.97 del 01.06.2010) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco

delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da polizza fideiussoria.

La polizza fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 09.06.2005 ed allo schema regionale approvato con D.G.R. n.1181 del 18 maggio 2010 pubblicato sul B.U.R.P. n.97 del 01.06.2010) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, dalle società

finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali consiste nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e

sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, consiste nella copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, del Libro Giornale per le spese di pertinenza, del Libro cespiti Ammortizzabili, del Libro Acquisiti, del Registro IVA, dei cedolini paga, del DURC, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. **Puglia Sviluppo S.p.A.** provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo di I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale. Per le attività di ricerca, se previste, i **Soggetti Beneficiari** dovranno presentare alla Regione una Relazione finale tecnico-scientifica redatta sulla base di uno schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo di I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio di cui al punto h) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Contratto di Programma**, verificando tra l'altro

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
- d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

La Commissione è costituita da un rappresentante di Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

- a) un componente dall'area tematica ingegneria (albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001);
- b) un componente dell'area tematica economica (in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 513 del 24/04/2007).

Ai componenti della Commissione di Controllo sopra indicati alla lettera a) e b) è corrisposto un compenso che sarà liquidato dal Soggetto Beneficiario secondo le modalità seguenti.

Il compenso complessivo da corrispondere alla Commissione di Controllo è così determinato:

$$c = a + b$$

dove:

- "c" è l'importo del compenso complessivo spettante alla Commissione;
- "a" costituisce il rimborso per spese di viaggio, vitto ed eventualmente pernottamento ed è pari al 7% di "b" e comunque non superiore a € 1.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- "b" costituisce la quota del compenso variabile in funzione dell'importo del programma di investimento.

I valori del coefficiente "b" di cui al punto precedente sono riportati nella tabella n.6, in corrispondenza di determinati valori dell'investimento.

Per importi dell'investimento ricompresi tra due valori tabellati, i valori di "b" sono determinati con interpolazione lineare.

I valori di "b" sono comunque ricompresi tra un valore minimo e un valore massimo nella misura corrispondente rispettivamente agli importi di investimento di euro 2.000.000,00 euro 50.000.000,00.

Tabella n.6

IMPORTO INVESTIMENTO AMMESSO in €	COMPENSO VARIABILE "b" in €
2.000.000,00	2.000,00
3.000.000,00	2.528,71
4.000.000,00	3.061,85
5.000.000,00	3.551,64
6.000.000,00	4.009,45
7.000.000,00	4.442,26
8.000.000,00	4.854,77
9.000.000,00	5.250,31
10.000.000,00	5.631,36
11.000.000,00	5.999,84
12.000.000,00	6.357,25
13.000.000,00	6.704,80
14.000.000,00	7.043,50
15.000.000,00	7.374,19
16.000.000,00	7.697,57
17.000.000,00	8.014,23
18.000.000,00	8.324,72
19.000.000,00	8.629,48
20.000.000,00	8.928,91
21.000.000,00	9.223,37
22.000.000,00	9.513,15
23.000.000,00	9.798,57
24.000.000,00	10.079,85
25.000.000,00	10.357,23
26.000.000,00	10.630,92
27.000.000,00	10.901,10
28.000.000,00	11.167,95
29.000.000,00	11.431,63
30.000.000,00	11.692,28
31.000.000,00	11.950,03
32.000.000,00	12.205,01
33.000.000,00	12.457,34
34.000.000,00	12.707,12
35.000.000,00	12.954,45
36.000.000,00	13.199,41
37.000.000,00	13.442,12
38.000.000,00	13.682,62
39.000.000,00	13.921,02

40.000.000,00	14.157,40
41.000.000,00	14.391,79
42.000.000,00	14.624,27
43.000.000,00	14.854,91
44.000.000,00	15.083,76
45.000.000,00	15.310,87
46.000.000,00	15.536,29
47.000.000,00	15.760,09
48.000.000,00	15.982,29
49.000.000,00	16.202,95
50.000.000,00	16.422,09

Qualora il programma di investimenti preveda anche attività di Ricerca e Sviluppo, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. In tal caso, all'incaricato viene riconosciuto, oltre al rimborso spese di cui al coefficiente "a", un compenso pari a € 2.500,00.

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- alla determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente Contratto;
- al calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;

- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- c) di osservare la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30-11-2009;
- d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- e) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- f) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- g) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario
- h) ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste nel presente contratto di programma.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuto il certificato camerale di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **Puglia Sviluppo S.p.A.**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla **Regione** di disporre l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di Programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al Progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno

della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., una proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per le attività di ricerca, se previste, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto, e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali a ciascun piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla **REGIONE** previa valutazione di Puglia Sviluppo S.p.A.

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della **REGIONE** tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature; identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto definitivo; modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento; variazioni di costo in diminuzione delle singole macrovoci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto definitivo.

Per le attività di ricerca, se previste, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione preventiva qualora ogni voce di spesa variata non risulti ridotta in misura superiore al 10% di quanto ammesso a finanziamento, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 590 del 26/11/2008.

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun **Soggetto Beneficiario** che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE** e **Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare,

informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 54 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla **REGIONE**, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla **Commissione** nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente segnalazione;
- b) sia variata, senza l'autorizzazione della **REGIONE**, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) per le attività di ricerca, se previste, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto nominato da Puglia Sviluppo S.p.A. evidenzi il mancato rispetto ex-post del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 590 del 26/11/2008;

- d) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
- e) non siano stati rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare, sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" - "Asse VI - Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.1"; per le attività di ricerca, se previste, dovrà essere data visibilità con una targa riportante "Logo dell'Unione Europea" del "Governo italiano" e della "Regione Puglia" - la dicitura ""Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia PO FESR 2007-2013 "Investiamo nel vostro futuro" Asse I - Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.1";
- f) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- g) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- h) non sia stata osservata la "clausola sociale" ex art. 2 comma 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- i) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- j) sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;
- k) non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
- l) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
- m) venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
- n) qualora senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione,

scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

- o) il **Soggetto Beneficiario** non trasmetta alla **REGIONE**, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
- p) il **Soggetto Beneficiario** non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente **Contratto di Programma**, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- q) il **Soggetto Beneficiario** abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- r) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2;
- s) i **Soggetti Beneficiari** realizzano interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I **Soggetti Beneficiari**, in attuazione degli artt. 6 e 7, co. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei **Soggetti Beneficiari**, gli stessi saranno considerati rinunziatari del finanziamento, che pertanto verrà revocato.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento industriale si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo **Soggetto Beneficiario** al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
- c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadra

come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del **Soggetto Beneficiario** precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.

- d) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub **a)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il **Soggetto Beneficiario** comunica tempestivamente alla **REGIONE** l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **b)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **c)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire, ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto

quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Dirigente del Servizio Competitività

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

YYYYYY S.r.l.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma:**

ARTICOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 - PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

ARTICOLO 3 - INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 - AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 - MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 - CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 - IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 - FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO**Bari,****XXXXX S.p.A.****Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

YYYYYY S.r.l.**Rappresentante del Soggetto Beneficiario**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 192

PO 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az- 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n.589 del 26.11.08. Del di approvazione del Prog Def. Sog proponente: Leucci Costruzioni S.p.A. Sog aderente: S.C.M. Soc Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificata dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- La DD n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- la DGR del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato

- nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.08.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011;
 - la DGR n. 516 del 28.02.2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Considerato che

- l'impresa proponente Leucci Costruzioni S.p.A. e l'impresa aderente S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. hanno presentato, in data 19.01.2009, istanza di accesso (Prot. n. 38/A/540 del 30.01.2009);
- con DGR n. 889 del 26.05.2009 sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto

- definitivo, l'impresa proponente Leucci Costruzioni S.p.A. con sede legale in Via Enrico Fermi, 120/F - 72100 Brindisi P. IVA 01725360745 e l'impresa aderente S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. con sede legale in Via dei Maestri Artigiani, 6 - 74016 Massafra (Ta) P. IVA 00871150736, per un investimento complessivo di euro 7.070.000,00;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044/6010 del 28.05.2009 ha comunicato all'impresa proponente ed all'impresa aderente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente e l'impresa aderente hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 2/12/2011 prot. 7584/BA, (prot. n. AOO_158_12744 del 07/12/2011) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente e dall'impresa aderente;

Rilevato che:

- con AD n. 589 del 26.11.2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con AD n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile pari a euro 713.921,89 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011 e risulta suddiviso come segue:
 - euro 319.294,39 per Leucci Costruzioni S.p.A.

- euro 394.627,50 per S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Leucci Costruzioni S.p.A. con sede legale in Via Enrico Fermi, 120/F - 72100 Brindisi P. IVA 01725360745 e l'impresa aderente S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. con sede legale in Via dei Maestri Artigiani, 6 74016 Massafra (Ta) P. IVA 00871150736 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad euro 713.921,89 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria

svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2012, presentata da Leucci Costruzioni S.p.A. e dall'impresa aderente S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 1.580.350,36 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 713.921,89 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 42,11 unità lavorative (ULA), come di seguito specificata:

- Leucci Costruzioni S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2010-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 762.532,86 e di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi nell'anno 2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 28.562,50 comportante un onere a carico della finanza pubblica di complessivi Euro 319.294,39 (di cui euro 305.013,14 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 14.281,25 per l'investimento in Servizi di Consulenza) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 39,11 unità lavorative (ULA);
- S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 778.005,00 e di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi nell'anno 2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 11.250,00 comportante un onere a carico della finanza pubblica di complessivi Euro 394.627,50 (di cui euro 389.002,50 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 5.625,00 per l'investimento in Servizi di Consulenza) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 3 unità lavorative (ULA);

- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare

approvato con DGR n. 516/10 e ss.mm.ii., concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A.

CONSORZIO TOWER

PROT. N. 5

Consorzio Tower

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Leucci Costruzioni S.p.A.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 3.040.789,00
Investimento rimodulato e variato in sede di Progetto Definitivo: € 813.800,00
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 791.095,36
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 319.294,39
Incremento occupazionale: + 39,11 ULA
Localizzazione investimento: Via Enrico Fermi, 120/F – Z. I. - Brindisi (BR)

Impresa aderente: S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.320.105,00
Investimento rimodulato e variato in sede di Progetto Definitivo: € 798.005,00
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 789.255,00
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 394.627,50
Incremento occupazionale: + 3 ULA
Localizzazione investimento: Via dei Maestri Artigiani, 6 - Massafra (TA)

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda.....	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Reg.to)	
2.4 Conclusioni.....	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del progetto industriale	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	
5.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa.....	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	
5.6 Congruenza Opere Civili.....	
5.7 Congruenza Impiantistica.....	
5.8 Note Conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per progetto di Ricerca	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza.....	
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario.....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	

9. Coerenza e completezza del business plan	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria .	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni.....	

PREMESSA**Leucci Costruzioni S.p.A.**

L'impresa **Leucci Costruzioni S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 889 del 26/05/2009.

Costituita con atto del 28/06/1996 la società, con sede legale in Via Enrico Fermi, 120 – Brindisi, si occupa della esecuzione di lavori di costruzione, montaggio, messa in marcia, smontaggio, manutenzione e realizzazione nel settore metalmeccanico di impianti industriali, di costruzioni metalliche e di lavori affini.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 3.584.000,00 (€ 3.562.000,00 per "attivi materiali" ed € 22.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.131.800,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	100.000,00	50.000,00
Suolo aziendale	90.000,00	18.000,00
Opere murarie e assimilate	1.480.000,00	296.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.892.000,00	756.800,00
TOTALE	3.562.000,00	1.120.800,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS	22.000,00	11.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di Internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	22.000,00	11.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

SINTESI INVESTIMENTI		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	3.562.000,00	1.120.800,00
Servizi di Consulenza	22.000,00	11.000,00
TOTALE	3.584.000,00	1.131.800,00

Soggetto aderente e programma di investimento ammesso e deliberato:**S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.**

L'impresa **S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 889 del 26/05/2009.

Costituita con atto del 24/09/2008 la società, con sede legale in Via dei Maestri Artigiani, 6 - Massafra (Ta), si occupa di attività di torneria e trapanatura.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 3.486.000,00 (€ 3.436.000,00 per "Attivi Materiali" ed € 50.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.743.000,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	90.000,00	45.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.346.000,00	1.673.000,00
TOTALE	3.436.000,00	1.718.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	20.000,00	10.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	30.000,00	15.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	50.000,00	25.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

SINTESI INVESTIMENTI		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	3.436.000,00	1.718.000,00
Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00
TOTALE	3.486.000,00	1.743.000,00

Sintesi degli investimenti da Progetto di Massima del Consorzio Tower

SINTESI INVESTIMENTI		
DENOMINAZIONE	AMMONTARE INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Leucci Costruzioni S.p.A.	3.584.000,00	1.131.800,00
S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.	3.486.000,00	1.743.000,00
TOTALE	7.070.000,00	2.874.800,00

Verifica di decadenza**1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Reg.to)**Leucci Costruzioni S.p.A.**

Il progetto definitivo, con prot.lo reg.le n. AOO_044/9667 del 30/07/2009, è stato trasmesso in data 30/07/2009 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (07/06/2009) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Ambientale;
- Formulario Servizi di Consulenza.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il progetto definitivo, con prot.lo reg.le n. AOO_044/9672 del 30/07/2009, è stato trasmesso in data 30/07/2009 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (08/06/2009) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Ambientale;
- Formulario Servizi di Consulenza.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Reg.to)

2.1 Verifica del potere di firma

Leucci Costruzioni S.p.A.

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Leucci Costruzioni S.p.A. è sottoscritta da Giuseppe Marinò, Amministratore Delegato con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 10/05/2010.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. è sottoscritta da Adriano Pagliara, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 27/09/2010.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Leucci Costruzioni S.p.A.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di accrescere la capacità produttiva dell'impresa contenendo i costi di produzione attraverso l'acquisto di impianti e attrezzature tecnologicamente avanzate;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di accrescere la capacità produttiva dell'impresa aumentando la capacità di soddisfare le richieste di una committenza sempre più esigente in termini di qualità di prodotti lavorati e di puntualità nelle consegne;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Reg.to)

Il Consorzio Tower è stato costituito in data 13/07/2009, mediante Atto Notarile Rep. n. 804 del Notaio Giada Mobilio in Massafra, registrato a Taranto in data 15/07/2009 al n. 564/1T e risulta composto dalle seguenti imprese: LEUCCI COSTRUZIONI S.P.A. sita in Brindisi (Br) in Via E. Fermi, 120, S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L. sita in Massafra (Ta) in Via dei Maestri Artigiani, 6. Il Consorzio con sede in Massafra (Ta) alla Via dei Maestri Artigiani, 6 presenta, alla data di costituzione, un fondo consortile di € 4.000,00, così suddiviso:

IMPRESA	QUOTA	VALORE
LEUCCI COSTRUZIONI S.P.A.	50%	€ 2.000,00
S.C.M. SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.	50%	€ 2.000,00
TOTALE	100%	4.000,00

Il Consorzio Tower è diretto dal Presidente del Consorzio nella persona del sig. Adriano Pagliara, così come si evince dal Certificato camerale completo di nulla osta e vigenza, datato 27/07/2009.

Si evidenzia che il Consorzio, conformemente a quanto previsto dall'art. 41 comma 6 del Regolamento, risulta costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo.

Il Consorzio, denominato TOWER, non ha fini di lucro e si propone di valorizzare le singole competenze tecnico-imprenditoriali delle imprese aderenti, operative nello stesso settore. In particolare il Consorzio si occuperà di coordinare eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di coordinare il progetto industriale PIA.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Leucci Costruzioni S.p.A.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva, rilasciato in data 05/06/2009;
- certificato camerale, datato 10/06/2009, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte e di quelle destinate a viabilità interna. La planimetria risulta corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Trattandosi di ampliamento dell'unità produttiva esistente, le nuove superfici risultano opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia degli atti e contratti, attestanti la piena disponibilità dei suoli e degli immobili su cui insiste il complesso aziendale, sito in Brindisi alla Via E. Fermi, 120/F, individuato nel Catasto Fabbricati al foglio 58 particella 232 sub 1, e nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Angelo Rizzello, datata 24/07/2009, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso del complesso industriale e dalla quale si evince l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e di eventuali nulla osta da parte di amministrazioni o enti relativamente alle opere murarie da realizzare, in particolare struttura tensostatica di mq. 2.400 e pavimentazione industriale di mq. 2.400, prima della variazione della localizzazione;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- bilanci degli ultimi due esercizi (2008 e 2009) e libro matricola relativi al soggetto proponente;
- formulario servizi di consulenza;
- l'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili su supporto informatico.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

La società Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 352/BA del 20/01/2010, ha acquisito la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della Leucci Costruzioni S.p.A. attestante il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali, il numero di dipendenti al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime previsto dal programma di investimenti.

Successivamente, il soggetto proponente ha avanzato richiesta di autorizzazione alla variazione della localizzazione e a variazioni al piano progettuale. Tale richiesta, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1134 del 10/02/2010 e dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 524/BA del 28/01/2010, completa di planimetria generale del sito della nuova unità produttiva, principali elaborati grafici del capannone industriale, relazione di sostenibilità ambientale, copia dell'atto attestante la piena disponibilità dell'immobile, certificato di destinazione urbanistica, dettaglio degli investimenti previsti,

preventivo della Demo Impianti S.n.c., preventivo della Costruzioni Pugliesi S.r.l., ordinativo Campi Asfalti di Sciurti Giuseppe e cd rom completo della documentazione sopra citata.

In seguito alla richiesta di documentazione integrativa, il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO_158/1885 del 04/03/2010, ha acquisito ulteriore documentazione, in particolare:

- DSAN relativa ad eventuali conflitti di interessi su "Servizi di Consulenza";
- Documento di identità del legale rappresentante;
- Nuovo piano di copertura finanziario alla luce del nuovo programma di investimenti proposto in variante;
- Tabella relativa all'incremento occupazionale.

Successivamente, a completamento della precedente richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato copia della DIA relativa ai lavori da effettuarsi presso la nuova sede, acquisita con prot. n. AOO_158/1886 del 04/03/2010 del Servizio Ricerca e Competitività.

La società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1211/BA del 05/03/2010 ha acquisito la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della Leucci Costruzioni S.p.A. relativa alle unità produttive esistenti in Puglia e agli occupati in forza presso le suddette unità.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2729 del 25/03/2010 ha acquisito l'originale della comunicazione della Unicredit Corporate Banking S.p.A. di delibera di un finanziamento a m/l termine per € 1.900.000,00 a copertura del programma di investimenti.

In seguito alla richiesta, avanzata a mezzo mail, di documentazione integrativa, il Consorzio Tower (per conto dei consorziati) ha inviato l'ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1482 del 15/02/2011, ed in particolare: schede di calcolo della dimensione d'impresa di Leucci Costruzioni S.p.A. e S.C.M. S.r.l., libro matricola (su cd rom) della Leucci Costruzioni S.p.A., certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, datato 31/01/2011, della Leucci Costruzioni S.p.A. e certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, datato 27/09/2010, della S.C.M. S.r.l.

Si precisa che il soggetto proponente, in allegato alla suddetta documentazione integrativa, ha richiesto una 2^ variazione della localizzazione (presso la sede inizialmente prevista - Via Enrico Fermi, 120) con modifiche al programma di investimenti della Leucci Costruzioni S.p.A. comprendendo i seguenti allegati:

- scheda dettagliata del nuovo piano di investimenti completa dei preventivi aggiornati per un totale di € 853.800,00 (di cui € 803.800,00 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Consulenze per l'innovazione);
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- nuovo layout da cui evincere il posizionamento dei macchinari;
- nuovo piano finanziario di copertura dell'investimento.

Preso atto della nuova variazione di localizzazione dell'investimento della Leucci Costruzioni S.p.A. ed in seguito alla richiesta di ulteriore documentazione integrativa a supporto della suddetta variazione localizzativa, il soggetto proponente ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011, comprendente una 3^ variazione al piano progettuale con in allegato:

- scheda dettagliata del nuovo piano di investimenti per un totale di € 813.800,00 (di cui € 763.800,00 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Consulenze per l'innovazione);
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- nuovo piano finanziario di copertura dell'investimento;
- copia della delibera bancaria rilasciata da Unicredit in data 10/03/2010 e già acquisita in originale dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2729 del 25/03/2010;
- nuova relazione di sostenibilità ambientale relativa al sito di Via Enrico Fermi, 120 ed aggiornata con il nuovo programma di investimenti;
- perizia giurata a firma del Geom. Camillo Mucedero, datata 10/02/2011, attestante l'esatta localizzazione dell'investimento a completamento della perizia giurata a firma dell'Ing. Angelo Rizzello, datata 24/07/2009, acquisita in sede di presentazione del progetto definitivo.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/3365 del 05/04/2011 ha acquisito il fax con cui il Consorzio Tower ha comunicato per entrambe le imprese il nuovo cronoprogramma di realizzazione dei programmi di investimento.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/12427 del 29/11/2011 ha acquisito:

- il positivo parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia in data 08/11/2011 con prot. n. 12629.

Infine, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/12440 del 29/11/2011 ha acquisito:

- copia della richiesta di agibilità;
- copia del Bilancio 2010 della Leucci Costruzioni S.p.A.;
- nuovo cronoprogramma aggiornato;
- certificato camerale, datato 16/11/2011, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- elenco soci aggiornato.

L'impresa **aderente** ha prodotto la seguente documentazione:

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva, rilasciato in data 30/06/2009;
- certificato camerale, datato 05/06/2009, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- stralcio aerofotogrammetrico, planimetria, piante, prospetto e sezione, in adeguata scala, tabella riepilogativa e layout da cui si evidenziano le parti in cui saranno allocati i macchinari oggetto dell'investimento;
- copia dell'atto di acquisto del complesso aziendale e copia di concessioni edilizie e di autorizzazioni in variante relative alla costruzione di ulteriori corpi di fabbrica, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti, ubicato in Via dei Maestri Artigiani, 6;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Emilio Balestra, datata 24/06/2009, attestante la regolarità ed il rispetto delle vigenti normative urbanistiche e la presenza nell'area di pertinenza dell'immobile di n. 2 tettoie in lamiera di cui una autorizzata in sanatoria ed una in attesa di autorizzazione in seguito alla richiesta di condono edilizio. Si precisa che il programma di investimenti non prevede la realizzazione di opere murarie o assimilabili;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto aderente;
- bilanci degli ultimi due esercizi e libro matricola relativi al soggetto aderente. Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili su supporto informatico.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

La società Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 301/BA del 19/01/2010, ha acquisito la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. attestante il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali, il numero di dipendenti al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime previsto dal programma di investimenti.

Successivamente, il soggetto aderente ha avanzato richiesta di autorizzazione per variazioni al piano progettuale, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/840 del 02/02/2010 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 434/BA del 26/01/2010 e comprendente:

- scheda dettagliata del nuovo piano di investimenti completa dei preventivi aggiornati per un totale di € 1.027.305,00 (di cui € 977.305,00 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Consulenze per l'innovazione);
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- nuovo piano finanziario di copertura dell'investimento.

In seguito alla richiesta di documentazione integrativa, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1632 del 25/02/2010, ha acquisito la suddetta documentazione, in particolare:

- DSAN relativa ad eventuali conflitti di interessi su "Servizi di Consulenza";
- Documento di identità del legale rappresentante;
- Nuovo piano di copertura finanziario alla luce del nuovo programma di investimenti proposto in variante;
- Delibera dell'organo assembleare della SCM Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. relativamente alla destinazione dei mezzi propri al programma di investimenti;
- Tabella relativa all'incremento occupazionale.

La società Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 1229/BA del 05/03/2010, ha acquisito la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante della SCM Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. relativa all'unità produttiva esistente in Puglia e agli occupati in forza presso la suddetta unità.

In seguito alla richiesta, avanzata a mezzo mail, di documentazione integrativa, il Consorzio Tower (per conto dei consorziati) ha inviato l'ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1482 del 15/02/2011, ed in particolare: scheda di calcolo della dimensione d'impresa di S.C.M. S.r.l., certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, datato 27/09/2010, della S.C.M. S.r.l.

Il soggetto aderente, in data 17/02/2011, ha consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011, comprendente una 2^ variazione al piano progettuale con in allegato:

- scheda dettagliata del nuovo piano di investimenti per un totale di € 803.005,00 (di cui € 783.005,00 per Attivi Materiali ed € 20.000,00 per Servizi di Consulenza);
- diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2544 del 11/03/2011 ha acquisito una 3^ variazione al piano di investimenti presentato ed acquisito con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011 in cui chiede di variare la spesa proposta relativa agli Studi di fattibilità che passano da € 25.000,00 ad € 20.000,00. Pertanto il piano di investimenti totale proposto dall'aderente SCM S.r.l. è pari ad € 798.005,00 (di cui € 778.005,00 per Attivi Materiali ed € 20.000,00 per Servizi di Consulenza).

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2957 del 23/03/2011 ha acquisito il Certificato camerale in originale, completo di vigenza e nulla osta antimafia e datato 15/03/2011.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/3365 del 05/04/2011 ha acquisito il fax con cui il Consorzio Tower ha comunicato per entrambe le imprese il nuovo cronoprogramma di realizzazione dei programmi di investimento.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/12439 del 29/11/2011 ha acquisito:

- copia del bilancio 2010 della S.C.M. S.r.l.;
- certificato camerale, datato 17/11/2011, completo di vigenza e nulla osta antimafia della S.C.M. S.r.l.

Infine, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/12441 del 29/11/2011 ha acquisito:

- copia del bilancio 2010 del Consorzio Tower;
- nuovo cronoprogramma aggiornato;
- certificato camerale, datato 17/11/2011, completo di vigenza e nulla osta antimafia del Consorzio Tower;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del presidente del Consorzio attestante l'elenco dei soci.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente

Leucci Costruzioni S.p.A.

Forma e composizione societaria

La società Leucci Costruzioni S.p.A., costituita con atto del notaio Prof. Bruno Romano Cafaro del 28/06/1996, con sede in Brindisi (Br) Via E. Fermi, 26 è attiva nel settore metalmeccanico, in particolare del comparto eolico (costruzione di torri per aerogeneratori eolici) e del comparto energetico (manutenzione all'interno delle centrali Enel di Brindisi Nord e Brindisi Sud).

Si evidenzia che, in data 27/04/2009, il soggetto proponente ha deliberato un aumento di capitale sociale, da € 1.300.000,00 ad € 3.000.000,00, mediante utilizzo del Fondo "Riserva Rivalutazione Legge 185/08" ed assegnazione gratuita ai soci. Successivamente, in data 11/03/2010, così come si evince dal libro soci aggiornato, il socio Simtek Investments S.A. ha ceduto interamente la propria quota in parte al socio Forfin S.r.l. ed in parte al nuovo socio Sviluppo Industriale S.r.l.

Pertanto, la società presenta, alla data del 31/12/2010, un capitale sociale di € 3.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Giuseppe Marinò: 10% pari ad € 300.000,00;
- Sviluppo Industriale S.r.l.: 20% pari ad € 600.000,00;
- Forfin S.r.l.: 70% pari ad € 2.100.000,00.

La società, dal certificato camerale aggiornato al 16/11/2011, risulta amministrata da un Consiglio di amministrazione il cui Presidente, nominato con atto del 26/04/2010, risulta il dott. Pietro Forbiti.

La società inoltre ha quali rappresentanti legali il dott. Pietro Forbiti ed il dott. Giuseppe Marinò, quest'ultimo direttore, consigliere di amministrazione e amministratore delegato, nominato con atto del 14/06/2010 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Leucci Costruzioni S.p.A. consiste nella esecuzione di lavori di costruzione, montaggio, messa in marcia, smontaggio e manutenzione di impianti industriali, di costruzioni metalliche e di lavori affini alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica.

Struttura organizzativa

Dalle informazioni fornite in sede di progetto definitivo, si rileva che l'organizzazione aziendale è soggetta a procedure gestionali e operative facenti parte del sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001. Pertanto la Leucci Costruzioni S.p.A. presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo un Presidente (Dott. Pietro Forbiti) ed un Amministratore Delegato (Dott. Giuseppe Marinò).

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture.

L'attività aziendale consiste prevalentemente nella costruzione delle torri metalliche necessarie per l'installazione del generatore eolico.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la Leucci Costruzioni S.p.A. intende accrescere la propria capacità produttiva, in termini di quantità di strutture metalliche lavorate annualmente, al fine di meglio soddisfare le esigenze della clientela, prevedendo l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature tecnologicamente avanzati da allocare presso l'unità produttiva. Il settore è identificato dal seguente codice ATECO 2007: 25.11.00 - fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.

Il bilancio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un utile netto di € 1.109.977,00 ed un fatturato che passa da 29,59 milioni di euro dell'anno 2007 a 34,74 milioni di euro nell'anno 2008 e 34,60 milioni di euro nell'anno 2009. Il bilancio chiuso al 31/12/2010 registra un sostanziale mantenimento dei dati relativi all'esercizio precedente dichiarando un fatturato pari ad € 32.935.761,00 ed un utile d'esercizio pari ad € 876.482,00.

Con riferimento alla principale attività svolta, il soggetto proponente evidenzia che nell'anno 2008 la Leucci Costruzioni S.p.A. ha prodotto 184 torri eoliche e 83 elementi di fondazione rispetto alle 173 torri del 2007 e le 76 torri del 2006.

Dalle indicazioni fornite in sede di progetto definitivo si evidenzia che le prospettive di sviluppo dell'impresa sono legate principalmente all'andamento del mercato eolico in Italia e nel bacino del mediterraneo, zone di forte potenzialità e con margini di crescita notevoli. Il soggetto proponente evidenzia la presenza di numerosi programmi di investimenti nel settore eolico che spingono gli esperti a stimare una crescita per il settore intorno al 10-15% di incremento per anno, in termini di potenza installata, fino al 2018.

La società, infine, evidenzia che la previsione, a partire dal 2015, di realizzazione nell'area del mediterraneo di investimenti di tipo *off shore*, anche nell'eolico, porterà indubbiamente ad un forte incremento della produzione di torri eoliche tali da indurre la Leucci Costruzioni S.p.A. a stimare un notevole incremento dei fatturati annui.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.*Forma e composizione societaria*

La società S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l., costituita in data 29/12/1982 e prorogata con atto del Notaio Dott. Marco Monti in data 24/09/2008, ha sede in Massafra (Ta) Via dei Maestri Artigiani n. 6 è attiva nel settore metalmeccanico, in particolare delle costruzioni meccaniche di precisione.

Presenta, alla data del 31/12/2010, un capitale sociale di € 46.481,12, interamente versato e così suddiviso:

- Cosimo Ciaurro: 25% pari ad € 11.620,28;
- Pasquale Festa: 24% pari ad € 11.155,47;
- Adriano Pagliara: 12,5% pari ad € 5.810,14;
- Davide Pagliara: 38,5% pari ad € 17.895,23.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale della S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. consiste nella esecuzione di lavori di torneria, trapanatura e fresatura oltre a carpenteria metallica e lavori in metallo.

Struttura organizzativa

Dalle informazioni fornite in sede di progetto definitivo si rileva che l'organizzazione aziendale è soggetta a procedure gestionali e operative facenti parte del sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001 e pertanto presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo un Amministratore Unico (Sig. Adriano Pagliara) ed un Direttore Generale (Sig. Davide Pagliara).

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 28.11.22 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori. Il settore economico secondario di riferimento è quello identificato dal codice ATECO 2007: 25.62.00 - Lavori di meccanica generale. L'attività aziendale consiste prevalentemente nella realizzazione delle parti componenti gli aerogeneratori eolici in particolare l'albero principale (*main shaft*) della turbina e altre componenti la navicella eolica.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. intende accrescere sia la capacità produttiva dell'impresa, sia la capacità di soddisfare le esigenze di una committenza sempre più esigente in termini di qualità di prodotti lavorati e di puntualità nelle consegne mediante l'acquisto di macchinari, impianti e

attrezzature tecnologicamente avanzati. Il settore è identificato dal seguente codice ATECO 2007: 25.62.00 – lavori di meccanica generale.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il bilancio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un utile netto di € 359.778,00 ed un fatturato che passa da 4,54 milioni di euro dell'anno 2007 a 5,84 milioni di euro nell'anno 2008 e 4,96 milioni di euro nell'anno 2009. Il bilancio chiuso al 31/12/2010 registra un calo del fatturato attestatosi ad € 2.470.864,00.

L'impresa dichiara che le prospettive di sviluppo sono legate principalmente all'andamento del mercato dell'eolico in Italia e nel bacino del mediterraneo, zone di forte potenzialità e con margini di crescita notevoli. Si registrano numerosi programmi di investimenti nel settore eolico che spingono gli esperti a stimare una crescita per il settore intorno al 10-15% di incremento per anno, in termini di potenza installata, fino al 2018.

Inoltre la società evidenzia che la previsione, a partire dal 2015, di realizzazione nell'area del mediterraneo, di investimenti di tipo *off shore*, anche nell'eolico, porterà indubbiamente ad un forte incremento della produzione di torri eoliche tali da indurre la S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. a stimare una crescita esponenziale del fatturato annuo dovuto alla realizzazione dei componenti della navicella eolica.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Leucci Costruzioni S.p.A.

Il programma di investimenti in coerenza con quanto ammesso in sede di progetto di massima prevedeva la realizzazione di una struttura tensostatica e l'acquisto di macchinari per la lavorazione delle lamiere delle torri oltre ad arredamenti per gli uffici, una rete lan, personal computer e l'attivazione di una serie di consulenze finalizzate a sostenere uno studio di fattibilità ed una successiva introduzione del sistema di gestione etico da certificare secondo la norma SA8000. L'unità produttiva nella quale si intendeva realizzare il suddetto programma di investimenti era quella ubicata nella zona industriale di Brindisi, in Via E. Fermi, 26, sede legale ed operativa della Leucci Costruzioni S.p.A.

In seguito alla presentazione della prima richiesta di autorizzazione alla variazione della localizzazione e a variazioni al piano progettuale, il programma di investimenti oggetto di valutazione prevedeva la localizzazione in Via G.B. Amici, 14 (angolo Via Maiorana), di un opificio industriale di proprietà del soggetto proponente e la realizzazione di opere murarie ed assimilate (cabina elettrica, impianto elettrico, pannelli di tamponamento ed impermeabilizzazione), l'acquisto di macchinari per la lavorazione delle lamiere delle torri oltre ad arredamenti per gli uffici, una rete lan e personal computer e all'attivazione di una serie di consulenze finalizzate a sostenere uno studio di fattibilità ed una successiva introduzione del sistema di gestione etico da certificare secondo la norma SA8000.

Successivamente il soggetto proponente, poiché l'area di intervento era ricompresa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale, in ragione del quale l'avvio delle attività necessitava di essere preceduta dalla caratterizzazione e dall'eventuale bonifica e comunque dalla restituzione della stessa agli usi legittimi, ha presentato una nuova richiesta di variazione della localizzazione dell'investimento, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1482 del 15/02/2011, facendo ritorno al primo sito industriale previsto in sede di progetto definitivo ed individuato in Via Enrico Fermi, 120 (il civico risulta cambiato da 26 a 120 a seguito di aggiornamento toponomastico della zona). Per effetto di tale variazione della localizzazione ed in seguito alla variazione di alcune strategie aziendali, il soggetto proponente ha presentato una terza variazione al piano progettuale, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011, nella quale circoscrive il programma di investimenti oggetto di valutazione in € 813.800,00 (di cui € 763.800,00 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Consulenze per l'innovazione).

Si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 10/01/2010;
- ultimazione del nuovo programma: 30/04/2011;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011;
- anno a regime: 2012.

In seguito alla presentazione delle variazioni al programma di investimenti si riporta il cronoprogramma aggiornato e contenente:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2010;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2012;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/06/2012;
- anno a regime: 2013.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il programma di investimenti in coerenza con quanto ammesso in sede di progetto definitivo prevedeva l'acquisizione di n. 4 macchinari, n. 3 attrezzature e n. 1 software necessari all'ammodernamento e potenziamento della linea produttiva al fine di ampliare la capacità produttiva del soggetto aderente. Inoltre l'impresa prevedeva di completare l'investimento mediante il sostenimento di una serie di consulenze finalizzate ad uno studio di fattibilità ed una successiva introduzione del sistema di gestione etico da certificare secondo la norma SA8000 oltre all'acquisizione della certificazione ISO 14001.

In seguito alla presentazione di variazioni (acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività rispettivamente con prott. nn. AOO_158/840 del 02/02/2010, AOO_158/1632 del 25/02/2010, AOO_158/1620 del 17/02/2011) il programma di investimenti, in seguito all'aggiornamento di alcune strategie aziendali, risulta ridimensionato e consiste nell'acquisizione di n. 2 macchinari, n. 3 attrezzature e n. 1 software che l'azienda ritiene sufficienti per il conseguimento dell'aumento della capacità produttiva. L'impresa, inoltre, prevede di sostenere esclusivamente costi di consulenza per l'acquisizione della certificazione ISO 14001.

L'unità produttiva è ubicata nella zona artigianale di Massafra (Ta), in Via dei Maestri Artigiani, 6. Il complesso industriale si sviluppa su un'area in cui insiste un immobile nell'ambito del quale saranno impiantati i macchinari oggetto del programma di investimenti.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 22/06/2009;
- ultimazione del nuovo programma: 30/07/2011;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011;
- anno a regime: 2012.

In seguito alla presentazione delle variazioni al programma di investimenti si riporta il cronoprogramma aggiornato e contenente:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/07/2009;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2012;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/06/2012;
- anno a regime: 2013.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Leucci Costruzioni S.p.A.

La Leucci Costruzioni S.p.A., in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti inferiore a quello preventivato in sede di progetto di massima e modificato in alcune sue parti.

Successivamente, per effetto delle sopracitate variazioni progettuali che hanno riguardato sia il cambio di localizzazione (da Via Enrico Fermi a Via G.B. Amici per poi tornare a Via Enrico Fermi) che il ridimensionamento del complessivo programma di investimenti, si procede ad

indicare, nella tabella di seguito riportata, il programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo e quello riferito all'ultima variazione progettuale proposta sulla base della quale si è proceduto alla valutazione della spesa ammissibile.

In dettaglio:

	Spesa inizialmente proposta	Spesa proposta da ultima variazione	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità	30.000,00	25.000,00	23.732,86
consulenze connesse al programma di investimenti	60.000,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	90.000,00	25.000,00	23.732,86
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
Indagini Geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Struttura tensostatica della superficie di mq 2400 circa in Z.I. Brindisi	300.000,00	0,00	0,00
Realizzazione di pavimentazione industriale e travi in c.a. di fondazione	100.000,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	400.000,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
Impianto di riscaldamento	0,00	0,00	0,00
Condizionamento	0,00	0,00	0,00
Impianto idrico	0,00	0,00	0,00
Aria compressa	0,00	0,00	0,00
Impianto elettrico	0,00	0,00	0,00
Impianto fognario	0,00	0,00	0,00
Impianto Telefonico	0,00	0,00	0,00
Antincendio	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	0,00	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Strade	0,00	0,00	0,00
Piazzali	0,00	0,00	0,00
Recinzioni	0,00	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00	0,00
Basamenti per Macchinari e Impianti	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie			
	0,00	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	400.000,00	0,00	0,00

	Spesa inizialmente proposta	Spesa proposta da ultima variazione	Spesa ammissibile
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Calandra Idraulica a tre rulli geometria variabile con invito totale mod. Evoroll 30-T700	528.800,00	528.800,00	528.800,00
Curvaprolati Idraulica Serie Faccin RCM1 170 Lunghezza mm. 2200 larghezza mm. 2450 altezza mm. 2380	135.750,00	0,00	0,00
Totale Macchinari	664.550,00	528.800,00	528.800,00
D.2 Impianti			
n. 4 Impianti di saldatura in arco sommerso montato su manipolatore a bandiera CAB 460 5,5X5 serie pesante completo di impianto saldatura in arco sommerso tandem master DC+AC	670.000,00	0,00	0,00
N. 1 manipolatore CAB 480M 5x5 Basic Station 1 equipaggiato con impianto di saldatura tipo Tandem con pannello di controllo tipo PEH - N. 2 Sezioni Motrici SD-80 e n. 2 sezioni Folli SI-80 di posizionatori a rulli basculanti	0,00	210.000,00	210.000,00
Totale Impianti	670.000,00	210.000,00	210.000,00
D.3 Attrezzature			
Compressore Ceccato a Vite CSC 50/10 con essiccatore	15.918,00	0,00	0,00
n. 4 gru elettriche a ponte bitrave portata al gancio 35 tonn scartamento 1866 MM marca OMIS Serie GSB35 - 18.6 C con argano normalizzato a culla complete di vie di corsa in acciaio	488.580,00	0,00	0,00
n. 6 coppie di posizionatori a rulli basculanti SILVESTRIN MOD. SAR E B 100 COMPOSTI DA UNA UNITA' MOTRICE E UNA FOLLE PORTATA MAX 100 TONN	600.000,00	0,00	0,00
arredamenti per spogliatoi, mensa e uffici	30.000,00	0,00	0,00
rete di trasmissione dati e fonia, N. 6 personal computer, server e multifunzione	31.741,00	0,00	0,00
Totale Attrezzature	1.166.239,00	0,00	0,00
D.4 Software			
	0,00	0,00	0,00
Totale Software	0,00	0,00	0,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate			
	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi Mobili			
	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi Mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.500.789,00	738.800,00	738.800,00
TOTALE INVESTIMENTO	2.990.789,00	763.800,00	762.532,86

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO PROPOSTO IN VARIAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	100.000,00	50.000,00	90.000,00	25.000,00	23.732,86	9.493,14
Suolo aziendale e sue sistemazioni	90.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.480.000,00	296.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.892.000,00	756.800,00	2.500.789,00	738.800,00	738.800,00	295.520,00
TOTALE SPESE	3.562.000,00	1.120.800,00	2.990.789,00	763.800,00	762.532,86	305.013,14

Si rileva che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 - 2013 - Intensità Aiuti".

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti inferiore a quello preventivato in sede di progetto di massima e modificato in alcune sue parti. Successivamente, per effetto delle sopracitate variazioni progettuali che hanno ridimensionato il programma di investimenti, si procede ad indicare, nella tabella di seguito riportata, il programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo e quello riferito all'ultima variazione progettuale proposta e sulla base della quale si è proceduto alla valutazione della spesa ammissibile.

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa proposta con ultima variazione	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
consulenze connesse al programma di investimenti	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	70.000,00	20.000,00	20.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
Indagini Geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
Impianto di riscaldamento	0,00	0,00	0,00
Condizionamento	0,00	0,00	0,00

	Spesa proposta	Spesa proposta con ultima variazione	Spesa ammissibile
Impianto idrico	0,00	0,00	0,00
Aria compressa	0,00	0,00	0,00
Impianto elettrico	0,00	0,00	0,00
Impianto fognario	0,00	0,00	0,00
Impianto Telefonico	0,00	0,00	0,00
Antincendio	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	0,00	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Strade	0,00	0,00	0,00
Piazzali	0,00	0,00	0,00
Recinzioni	0,00	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00	0,00
Basamenti per Macchinari e Impianti	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie			
	0,00	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00	0,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Centro di Fresatura/Tornitura Orizzontale YAMAZAKI MAZAK Mod. INTEGRIX E-650H X 4000 MK II completo di accessori aggiuntivi come da preventivo	1.002.600,00	0,00	0,00
Fresatrice a montante mobile TESSEN	850.200,00	600.000,00	600.000,00
Curvatrice TAURING Mod. ALPHA 200 PQI V400/3F/HZ 50 completa di Archimetro Elettronico ARC 50/300	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Tornio CNC a 6 assi DOOSAN mod. PUMA 2500LSY con contromandrino CNC Fanuc 18I-TB	189.300,00	0,00	0,00
Totale Macchinari	2.167.100,00	725.000,00	725.000,00
D.2 Impianti			
	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti	0,00	0,00	0,00
D.3 Attrezzature			
Marcatrice portatile SIC mod. EP7	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Durometro AFFRI mod. Metaltester MKII	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Spessimetro Easy-Check mod. CFN	1.615,00	1.615,00	1.615,00
Totale Attrezzature	14.315,00	14.315,00	14.315,00
D.4 Software			
Sistema CAD-CAM EDCECAM comprensivo di post processore personalizzati per macchine utensili	18.690,00	18.690,00	18.690,00
Totale Software	18.690,00	18.690,00	18.690,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate			
	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi Mobili			
	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi Mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.200.105,00	758.005,00	758.005,00
TOTALE INVESTIMENTO	2.270.105,00	778.005,00	778.005,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO PROPOSTO IN VARIAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	45.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	3.346.000,00	1.673.000,00	2.200.105,00	758.005,00	758.005,00	379.002,50
TOTALE SPESE	3.436.000,00	1.718.000,00	2.270.105,00	778.005,00	778.005,00	389.002,50

Si rileva che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 - 2013 - Intensità Aiuti".

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Leucci Costruzioni S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata si rileva che:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata nella Zona Industriale del Comune di Brindisi alla Via E. Fermi n. 120, su due suoli contigui di cui uno utilizzato come area di stoccaggio e l'altro occupato dallo stabilimento industriale con annessi uffici, locali tecnici ed aree di pertinenze. L'area, nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi, è identificata al fg 58 particella 281 - 733 (269/A) - 743. Nel Catasto Urbano del Comune di Brindisi è identificata al fg 58 particella 232 Via Fiume Grande p.t. e 1° (ex 31 -351 - 233 - 150). Si precisa che l'ingresso principale dell'opificio è individuato al civico 120/F e non al civico 26, così come indicato in fase di presentazione del progetto definitivo, in seguito ad un riordino effettuato dall'Ufficio toponomastica del Comune di Brindisi, così come si evince dall'attestato di Consulenza Tecnica Stragiudiziale a firma del Geom. Camillo Mucedero di Brindisi e giurata in data 10/02/2011 cron. 150;
- l'area individuata per la localizzazione del programma di investimenti risulta essere di proprietà della Leucci Costruzioni S.p.A., così come risulta dalla perizia giurata redatta in data 24/07/2009 dall'ing. Angelo Rizzello cronologico 902 e dagli atti notarili presentati in sede di progetto definitivo;
- l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto il suolo ed il fabbricato esistente è localizzato nella Zona Industriale del Comune di Brindisi, così come risulta dalla perizia giurata redatta in data 24/07/2009 dall'ing. Angelo Rizzello cronologico 902. Dalla perizia si evince che il complesso industriale è stato realizzato in varie fasi a partire dagli anni 70 con continue variazioni ed ampliamenti che, comunque, risultano conformi agli strumenti urbanistici in forza dei vari progetti approvati e

dell'ultimo progetto in sanatoria approvato con parere dirigenziale n. 1 del 02/08/2007, giusta Permesso di Costruire n. 79/09 del 13/03/2009. Ad oggi è in corso di perfezionamento la pratica di Agibilità, acquisita dal Comune di Brindisi con prot. n. 43959 del 20/06/2009, per la quale non sussistono motivi ostativi al rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Sulla base della documentazione presentata si rileva che:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile già sede della S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l., ubicata in Massafra alla Via Dei Maestri Artigiani, 6, identificata nel NCEU del Comune di Massafra al Foglio n. 69 P. IIa n. 293;
- l'area relativa al complesso industriale sopraccitato risulta essere di proprietà della S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. mediante Atto di Compravendita a rogito del Dott. Cosimo Panetti, notaio in Mottola (Ta), del 30/10/1986, rep. n. 8938 registrato a Taranto in data 11/11/1986 al n. 14259;
- la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, suolo e fabbricato, è attestata dalla perizia giurata a firma dell'ing. Emilio Balestra di Massafra (Ta) del 24/06/2009, giurata il 25/06/2009, cron. n. 345/09, e da autorizzazione di agibilità prot. n. 21401 del 02/12/1991. L'immobile è stato realizzato in conformità alla C.E. n. 62 del 14/06/1989 e successiva Autorizzazione in variante n. 171/69 del 28/08/1990. Nell'ambito dell'aria di pertinenza dell'immobile sono presenti n. 2 tettoie in lamiera e per una di esse è stata rilasciata Concessione in Sanatoria n. 80 del 10/12/1996 mentre per l'altra è stata fatta richiesta di Condono Edilizio ai sensi dell'articolo 32 della Legge n. 326/2003 con atto del 31/03/2004 Prot. N. 12465.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Leucci Costruzioni S.p.A.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'area di intervento è ricompresa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale, in ragione del quale l'avvio dell'attività deve essere preceduto dalla caratterizzazione e dall'eventuale bonifica dell'area e comunque dalla restituzione della stessa agli usi legittimi.

Il soggetto proponente con la relazione del 08/02/2011 torna ad indicare come sede di intervento la sede già individuata nella fase iniziale dell'iter di finanziamento e per la quale aveva dichiarato di aver ottenuto la "restituzione agli usi legittimi" dell'area con decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, del 12 febbraio 2009.

Dalla documentazione pervenuta si rileva che sono previste attività di saldatura, incluse nell'Allegato IV- Parte II (*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*) del D.Lgs 152/06, disciplinate dai comma 2 e 3 dell'art. 272 dello stesso decreto.

L'area oggetto di intervento ricade in un A.T.E. di tipo "C", nonché interferisce con l'area annessa al corso d'acqua pubblica "Fiume grande", ATD oggetto di specifica tutela da parte delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ciò stante, si rileva che l'intervento proposto, viste le dichiarazioni dell'istante, non comporta modificazioni dell'aspetto esteriore degli immobili e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Dall'esame della documentazione fornita e in considerazione delle successive integrazioni fornite, valutato il contesto industriale di inserimento, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che prima della realizzazione dell'impianto si provveda ad acquisire parere di conformità dell'intervento alle disposizioni di cui all'art. 7 delle N.T.A. del P.A.I. da parte dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia in quanto le perimetrazioni ufficiali alla data del 22/04/2010 classificano l'area in questione come ad alta pericolosità. Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n.

AOO_158/12427 del 29/11/2011 ha acquisito il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino con prot. 12629 del 08/11/2011.

Inoltre si rileva la necessità di realizzare, prima della messa in esercizio, i seguenti interventi:

- si provveda all'acquisizione dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- si ottemperi a quanto previsto dal Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n° 282/2003 per la contaminazione del territorio da acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

Infine, si auspica che:

- gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori *performances* ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile, anche nell'ottica della Certificazione del Sistema di gestione Etica SA 8000 per cui è stato richiesto finanziamento;
- vengano introdotte innovazioni nel prodotto principale, nella direzione della sostenibilità ambientale, tramite l'utilizzo di materiali e prodotti ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto; quanto sopra anche al fine di assicurare la massimizzazione del recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito della produzione industriale specifica, introducendo modalità di gestione in grado di assicurare la gestione separata del flusso di rifiuti speciali e assimilati;
- venga installato un impianto solare termico dimensionato in maniera tale da contribuire alla sostanziale riduzione dei consumi di gas legati alla produzione di acqua calda per tutti gli usi previsti;
- venga realizzato un impianto fotovoltaico in copertura compatibilmente con l'esposizione, od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento, ed il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili.

Infine si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita l'Autorità Ambientale esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale richiesta a condizione che prima della messa in esercizio siano realizzati i seguenti interventi:

- qualora non ancora espletato, venga portato a termine l'adeguamento delle emissioni in atmosfera ai sensi della normativa di settore;
- venga portato a termine l'adeguamento formale al Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n. 282/2003 per la contaminazione del territorio da acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

Infine, si auspica che:

- gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori *performances* ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile, anche nell'ottica della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 per cui è stato richiesto finanziamento;
- vengano introdotte innovazioni nel prodotto principale, nella direzione della sostenibilità ambientale, tramite l'utilizzo di materiali e prodotti ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto; quanto sopra anche al fine di assicurare la massimizzazione del recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito della produzione industriale specifica, introducendo modalità di gestione in grado di assicurare la gestione separata del flusso di rifiuti speciali e assimilati;

- venga attuata la sostituzione delle lampade presenti nello stabilimento con altre a basso consumo energetico;
- venga prevista, a valle della valutazione tecnico economica dichiarata, la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura compatibilmente con l'esposizione, od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento;
- venga previsto, il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili.

Infine si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Leucci Costruzioni S.p.A.

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale in termini di quantità di strutture metalliche lavorate annualmente, al fine di meglio soddisfare le esigenze della clientela.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà sia la capacità produttiva aziendale, sia la capacità di soddisfare le esigenze di una committenza sempre più esigente in termini di qualità di prodotti lavorati e di puntualità nelle consegne.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Leucci Costruzioni S.p.A.

La società ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (preventivi) per un importo complessivo di € 25.000,00 per studi di fattibilità.

In fase di accertamento è stata esclusa la spesa di € 1.267,14 in quanto eccedente il 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

Si precisa che le spese riferite agli studi preliminari di fattibilità economico/finanziaria saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

Pertanto si accerta, per questo capitolo, la spesa di **€ 23.732,86** ritenuta congrua e pertinente all'investimento.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La società, in fase di ultima variazione al piano di investimenti, ha presentato per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 20.000,00** relativo allo studio di fattibilità interamente accertato in quanto ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile, considerato che lo stesso rientra nel limite massimo del 3% dell'importo complessivo dell'investimento accertato, così come previsto dalla normativa.

Infine, si precisa che le spese riferite agli studi preliminari di fattibilità economico/finanziaria, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Leucci Costruzioni S.p.A.

La società, per questo capitolo, non ha presentato alcuna spesa.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La società, per questo capitolo, non ha presentato alcuna spesa.

5.6 Congruenza Opere Civili

Leucci Costruzioni S.p.A.

La società, in fase di ultima variazione del piano di investimenti, non ha presentato alcuna spesa.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La società, per questo capitolo, non ha presentato alcuna spesa.

5.7 Congruenza Impiantistica

Leucci Costruzioni S.p.A.

La società, in fase di richiesta di variazione del programma di investimenti, ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 738.800,00 relativi all'acquisto di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale (fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture per torri per aerogeneratori eolici).

Le descrizioni ed i costi unitari dei macchinari oggetto del programma in esame sono indicati nella sopra riportata tabella di riepilogo degli investimenti.

Inoltre si evidenzia che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

L'importo complessivo di spesa accertato pari ad **€ 738.800,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi ed ordini di spesa) e si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La società ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 758.005,00 relativa all'acquisto di macchinari tecnologicamente avanzati oltre ad attrezzature e software necessari al ciclo produttivo aziendale.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari sono indicati nella sopra riportata tabella di riepilogo degli investimenti.

Inoltre si evidenzia che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 758.005,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Note Conclusive

Leucci Costruzioni S.p.A.

L'impresa **Leucci Costruzioni S.p.A.** è stata costituita in data 28/06/1996 ed ha sede legale in via E. Fermi, n. 120/F - Brindisi; il campo di attività in cui opera è quello della fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture (codice ATECO: 25.11.00 - fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture).

Il programma di investimenti riformulato ha per oggetto un ampliamento dell'attività esistente in Brindisi, Z.I., mediante l'acquisto di macchinari innovativi dal punto di vista tecnologico e necessari alla lavorazione delle lamiere delle torri.

Si esprime, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'impresa dichiara per l'intero investimento in "Attivi Materiali" la somma di € 763.800,00 dalla quale è stata stralciata, in fase di accertamento, la somma € 2.150,00 in quanto eccedente il 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

Pertanto, si accerta per l'intero investimento la somma di **€ 761.650,00**, ritenuta congrua e pertinente.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

L'impresa **S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.**, costituita in data 29/12/1982, con sede legale in Via dei Maestri Artigiani, 6 – Massafra (Ta).

L'investimento proposto è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'acquisizione di macchine utensili necessari all'ampliamento della capacità produttiva del soggetto aderente.

Si esprime, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

Pertanto si accerta per l'intero programma la somma di **€ 778.005,00**.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per progetto di Ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Leucci Costruzioni S.p.A.

Il soggetto proponente rispetto al progetto di massima, in cui proponeva un investimento di € 22.000,00 per l'acquisizione della certificazione Emas II, in sede di progetto definitivo, propone l'acquisizione della **certificazione etica SA8000** con un investimento pari ad € 50.000,00.

Si precisa che in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha consegnato la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio a firma del legale rappresentante relativa ad eventuali conflitti di interessi su "Servizi di Consulenza" ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1885 del 04/03/2010.

L'attività di consulenza, inizialmente prevista nel formulario nel periodo 01/09/2009 - 31/07/2010 si svolgerà nel periodo 01/04/2011 - 31/12/2011, così come risultante dal cronoprogramma acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/3365 del 05/04/2011 e si sostanzierà in una serie di interventi tesi a:

- migliorare la conformità dei requisiti normativi contenuti nello standard SA8000;
- migliorare lo stato di attuazione degli standard relativi alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- valutare il grado di soddisfazione dei lavoratori all'interno della struttura aziendale adottando le misure previste per il miglioramento del clima aziendale partendo dalle specifiche e reali esigenze aziendali.

Si rileva che nel caso della Leucci Costruzioni S.p.A. tale certificazione rappresenterebbe l'applicazione di un ulteriore sistema dopo aver già acquisito il certificato di conformità ai requisiti della normativa UNI EN ISO 14001:2004, il certificato di convalida della Dichiarazione Ambientale in data 03/08/2007 ed il certificato di registrazione EMAS n. IT-000873 in data 16/05/2008.

L'impresa Leucci Costruzioni S.p.A., nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore dei servizi di consulenza specialistica a valere sulla certificazione SA8000 lo studio di ingegneria I.Q.S. dell'Ing. Salvatore Calcagnile e per le verifiche da parte dell'Autorità di controllo la società Aenor Italia S.r.l., di cui presenta i rispettivi preventivi (prev. del 21/07/2009 di € 42.968,00 di I.Q.S. S.r.l. e prev. del 21/07/2009 di € 7.032,00 di Aenor Italia) e con riferimento alle professionalità impiegate allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore ed in particolare:

- per lo studio IQS S.r.l. i curricula dell'Ing. Salvatore Calcagnile (II Livello - € 450,00) e del dott. Antonio Forte (IV Livello - € 200,00) rispettivamente impegnati nelle attività per n. 55 giornate e per n. 13 giornate, così come risultante dal formulario;
- per la società Aenor Italia i curricula di Carmela Petrolla (I Livello - € 500,00) e Vincenzo Mercinelli (I Livello - € 500,00) rispettivamente impegnati nelle attività per n. 5 giornate e per n. 2 giornate, così come risultante dal formulario.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate nel formulario presentato in sede di progetto definitivo e sopra riportate, si ritiene che la Certificazione SA8000 sia acquisibile ad un costo pari ad **€ 28.562,50**, tenuto conto che le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale (n. 20 gg.

I.Q.S. dell'Ing. Salvatore Calcagnile) sono state ricalcolate nel limite del 20% dell'investimento complessivo ammesso.

CERTIFICAZIONE SA8000

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa SA8000	21.453,00	14.200,00	7.100,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	15.500,00	5.712,50	2.856,25
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione.	6.015,00	5.150,00	2.575,00
Verifica da parte dell' O.d.c. Aeron Italia	7.032,00	3.500,00	1.750,00
Totale	50.000,00	28.562,50	14.281,25

A conclusione della verifica di ammissibilità del programma di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Leucci Costruzioni S.p.A.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il soggetto aderente in sede di progetto definitivo conferma quanto proposto in sede di progetto di massima proponendo un investimento di € 50.000,00 di cui € 20.000,00 per l'acquisizione della certificazione ambientale ISO 14001 ed € 30.000,00 per l'acquisizione della certificazione etica SA8000.

Successivamente il soggetto aderente avanza richiesta di autorizzazione ad una variazione del programma di investimenti, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011, nella quale stralcia la spesa relativa alla certificazione etica SA8000 (€ 30.000,00) prevedendo esclusivamente la certificazione ambientale ISO 14001 per un importo di € 20.000,00.

Pertanto si procede di seguito ad una valutazione di merito esclusivamente con riferimento alla certificazione ISO 14001.

Si precisa che in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha consegnato la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio a firma del legale rappresentante relativa ad eventuali conflitti di interessi su "Servizi di Consulenza" ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1632 del 25/02/2010.

L'intervento relativo alla certificazione ISO14001, inizialmente previsto nel formulario nel periodo 01/09/2009 - 30/06/2010, si svolgerà nel periodo 01/01/2011 - 31/12/2011, così come risultante dal cronoprogramma acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/3365 del 05/04/2011, e tenderà a:

- ridurre i consumi energetici;
- attuare un sistema di raccolta differenziata;
- migliorare la capacità di risposta alle emergenze ambientali e ad introdurre l'impiego di materiali ecologici ed eco compatibili.

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore dei servizi di consulenza specialistica lo studio di ingegneria I.Q.S. dell'Ing. Salvatore Calcagnile e per le verifiche da parte dell'Autorità di controllo la società Aenor Italia S.r.l., di cui presenta i rispettivi preventivi (prev. del 21/07/2009 di € 15.750,00 di I.Q.S. S.r.l. e prev. del 25/06/2009 di € 4.250,00 di Aenor Italia) e con riferimento alle professionalità impiegate allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore ed in particolare:

- per lo studio IQS S.r.l. i curricula dell'Ing. Salvatore Calcagnile (II Livello - € 450,00) e del dott. Antonio Forte (IV Livello - € 200,00) rispettivamente impegnati nelle attività per n. 14 giornate e per n. 16 giornate, così come risultante dal formulario;
- per la società Aeron Italia il curriculum di Giovanni Guarnieri (I Livello - € 500,00) impegnato nelle attività per n. 4 giornate, così come risultante dal formulario.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti. Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si ritiene che la Certificazione ISO14001 sia acquisibile ad un costo pari ad **€ 11.250,00**.

CERTIFICAZIONE ISO 14001

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	8.000,00	4.550,00	2.275,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	4.500,00	2.250,00	1.125,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	3.250,00	2.450,00	1.225,00
Verifica da parte dell' O.d.c. Aeron Italia	4.250,00	2.000,00	1.000,00
Totale	20.000,00	11.250,00	5.625,00

A conclusione della verifica di ammissibilità del programma di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della SCM S.r.l.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

LEUCCI COSTRUZIONI S.P.A.

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
CERTIFICAZIONE SA 8000	50.000,00	28.562,50	14.281,25
Totale	50.000,00	28.562,50	14.281,25

SCM SOCIETA' COSTRUZIONI METALMECCANICHE S.R.L.

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
CERTIFICAZIONE ISO 14001	20.000,00	11.250,00	5.625,00
Totale	20.000,00	11.250,00	5.625,00

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Leucci Costruzioni S.p.A.

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato pari ad € 34.602.044,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa nell'esercizio di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
238,25	€ 34.602.044,00	€ 19.350.417,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa presentata dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1482 del 15/02/2011 ed al Bilancio 2009 della Leucci Costruzioni S.p.A.

Nel paragrafo 4.1 si è evidenziato che nel corso del 2010 la compagine societaria ha visto l'ingresso della Sviluppo Immobiliare S.r.l. e l'uscita del socio Simtek Investments S.A.

Tale cambiamento non ha comportato una modifica della dimensione societaria atteso che il nuovo socio risulta avere una partecipazione inferiore al 25%.

Pertanto, i dati aggiornati all'esercizio 2010 confermano la dimensione di media impresa.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato pari ad € 4.964.258,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa nell'esercizio di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20	€ 4.964.258,00	€ 3.259.452,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa presentata dal soggetto aderente ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1482 del 15/02/2011 ed al Bilancio 2009 della S.C.M. S.r.l.

Si precisa che i dati aggiornati all'esercizio 2010 confermano la dimensione di media impresa.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Leucci Costruzioni S.p.A.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(C)	2008	2009	2010	A regime (2013)
Fatturato	34.737.416,00	34.602.044,00	32.935.761,00	45.904.000,00
Valore della produzione	37.237.945,00	33.079.638,00	31.229.222,00	47.651.242,00
Margine Operativo Lordo	3.267.647,00	6.038.596,00	6.197.145,00	9.826.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	2.965.376,00	5.697.975,00	6.197.145,00	8.539.000,00
Reddito netto	1.874.354,00	1.109.977,00	876.482,00	2.462.000,00

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2008	2009	2010	A regime (2013)
Fatturato	5.837.209,00	4.964.258,00	2.470.864,00	6.377.875,00
Valore della produzione	5.749.572,00	4.876.004,00	2.721.656,00	6.192.175,00
Margine Operativo Lordo	647.358,00	721.317,00	(69.963,00)	1.033.292,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	634.242,00	706.705,00	(69.963,00)	931.053,00
Reddito netto	298.756,00	359.778,00	(158.850,00)	598.573,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**Leucci Costruzioni S.p.A.**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede esclusivamente un apporto di mezzi propri, coerente con quanto indicato in sede di progetto di massima, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili, per € 3.584.000,00, mediante l'apporto di mezzi propri per € 3.200.000,00.

Investimento previsto da Progetto di massima	€ 3.584.000,00
Apporto mezzi propri	€ 3.200.000,00
Agevolazioni	€ 1.131.800,00
Totale	€ 4.331.800,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Leucci Costruzioni S.p.A., propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 3.042.590,00
Apporto mezzi propri	€ 1.900.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.150.676,00
Totale copertura finanziaria	€ 3.050.676,00

In data 02/03/2010 il soggetto proponente ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1885 del 04/03/2010, tra cui una nota relativa al piano di copertura finanziario.

Il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2729 del 25/03/2010 ha acquisito documentazione inviata dal soggetto proponente in cui richiede di modificare il piano di copertura finanziario degli investimenti sostituendo l'apporto di mezzi propri con una delibera bancaria, datata 10/03/2010, rilasciata dalla Unicredit Corporate Banking S.p.A., di importo pari ad € 1.900.000,00 e che allega in originale alla documentazione.

Successivamente, in seguito alle richieste di variazioni progettuali intervenute, il soggetto proponente ha presentato:

- 1) un nuovo piano di copertura finanziario, acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011;
- 2) una nuova comunicazione in originale della Banca Unicredit, datata 04/03/2011, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2543 del 11/03/2011 con la quale modifica la precedente delibera stabilendo un importo di finanziamento a m/l termine di € 900.000,00.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 791.095,36
agevolazione	€ 319.294,39
Finanziamento a m/l termine	€ 900.000,00
TOTALE FONTI	€ 1.219.294,39
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	113,76%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento bancario a m/l termine. Si evidenzia che in sede di progetto di massima, il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 3.486.000,00 esclusivamente mediante apporto di mezzi propri per € 2.600.000,00.

Investimento previsto da Progetto di massima	€ 3.486.000,00
Apporto mezzi propri	€ 2.600.000,00
Agevolazioni	€ 1.743.000,00
Totale	€ 4.343.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l., propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 2.320.105,00
Apporto mezzi propri	€ 350.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 600.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.160.053,00
Totale copertura finanziaria	€ 2.110.053,00

Successivamente il soggetto proponente ha inviato una richiesta di variazione al piano progettuale, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività in data 02/02/2010 con prot. n. AOO_158/840 con la quale si propone una riduzione del programma di investimenti della S.C.M. S.r.l. rispetto a quello ammesso in sede di progetto di massima. Pertanto, si è proceduto alla richiesta di un nuovo piano finanziario coerente con la variazione proposta.

In data 25/02/2010 il soggetto proponente ha consegnato la suddetta documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1632 del 25/02/2010, da cui si evince la volontà di far fronte all'investimento proposto con esclusivo apporto di mezzi propri per € 900.000,00 contestualmente documentato con copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 12/06/2009 con il quale la società S.C.M. S.r.l. ha costituito un'apposita "Riserva PIA" finalizzata al finanziamento in oggetto. Dall'analisi del Bilancio 2008 (esercizio sociale antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso) si evince un'eccedenza del capitale permanente sulle attività immobilizzate per € 1.116.015,00, che consente l'utilizzo delle Riserve.

Successivamente il soggetto proponente ha richiesto altre variazioni in diminuzione del piano di investimento tra cui l'ultima, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1620 del 17/02/2011 ed integrata da una rettifica, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/2544 del 11/03/2011, in cui si richiede di considerare la

spesa di studi di fattibilità per l'importo di € 20.000,00 anziché € 25.000,00. Pertanto, alla luce delle variazioni proposte, l'investimento oggetto di valutazione in sede di progetto definitivo e la rispettiva copertura finanziaria dello stesso è pari a quanto si evince dalla tabella seguente:

Investimenti proposti a seguito variazioni	€ 798.005,00
Apporto mezzi propri	€ 900.000,00
Agevolazioni richieste	€ 513.653,00
Totale copertura finanziaria	€ 1.413.653,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 789.255,00
agevolazione	€ 394.627,50
Apporto mezzi propri	€ 900.000,00
TOTALE FONTI	€ 1.294.627,50
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	114,03%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento n. 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per ciascuna delle due iniziative, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Leucci Costruzioni S.p.A.

L'investimento del soggetto proponente determina un rinnovo del parco macchine arricchendolo da un punto di vista tecnologico con nuove macchine e attrezzature all'avanguardia.

In particolare la fase di saldatura sarà caratterizzata da una decisa innovazione tecnologica, dovuta alla presenza di un manipolatore completo di impianto di saldatura tandem (due generatori), che utilizza due fili da 4 mm anziché un filo da 4 mm migliorando nettamente le operazioni di saldatura. Il processo in questo modo risulta anche sensibilmente velocizzato con notevole vantaggio in termini di riduzione del costo delle lavorazioni.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

L'investimento del soggetto proponente determina un rinnovo del parco macchine arricchendolo da un punto di vista tecnologico con nuove macchine e attrezzature all'avanguardia.

L'innovazione tecnologica e di processo riguarda principalmente la fase delle lavorazioni meccaniche e quella dei controlli nella sala metrologica. Le nuove macchine e le strumentazioni di misura sono ad alta tecnologia.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Leucci Costruzioni S.p.A.

Il programma di investimenti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà una decisa valorizzazione dell'azienda dovuta principalmente all'innovazione di prodotto apportata. Conseguenza della realizzazione del programma di investimenti sarà anche il netto miglioramento della produttività, intesa come rapporto tra fatturato e addetti.

Le nuove macchine ed attrezzature richiedono maestranze molto specializzate. Questo produrrà una riqualificazione della manodopera attualmente impiegata e l'assunzione di manodopera altamente qualificata.

Tutte le operazioni verranno svolte nel rispetto dei parametri previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2000 in tema di qualità.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Secondo quanto dichiarato dal soggetto aderente, una specifica componente dei fattori di successo dell'impresa è costituita dal personale che viene assunto per essere impiegato nelle lavorazioni sulle nuove macchine. Il valore aggiunto dell'impresa è proprio quello di costruire un'offerta di servizi ad elevato contenuto tecnologico ed innovativi. Pertanto, l'impresa intende dare risalto alle professionalità individuali che saranno assunte.

Tutte le operazioni verranno svolte nel rispetto dei parametri previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2000 in tema di qualità.

11. Creazione di nuova occupazione

Leucci Costruzioni S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiarava un organico, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, di n. 192 unità di cui n. 4 donne ed un incremento a regime di n. 57 unità. In sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara che nell'anno 2008 la società ha registrato un picco occupazionale di n. 236,6 dovuto all'eccezionale incremento del volume di produzione e che tale dato, per i motivi sopra esposti, non poteva essere preso come riferimento ai fini della determinazione dell'incremento occupazionale. Il soggetto proponente proponeva il confronto tra i dati relativi all'anno 2007 (in quanto rappresentativi di una situazione normale) e i dati relativi all'anno 2012, evidenziando un incremento occupazionale di n. 57 unità nell'anno a regime e comunque un incremento di n. 12,4 unità rispetto all'anno 2008. Si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno 2007 fino all'esercizio di regime, così come risulta dal progetto definitivo:

PIANO DELLE ASSUNZIONI						
numero addetti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
dirigenti	1	1	1	1	1	1
impiegati	28	25,7	25	25	26	26
operai	163	209,8	163	165	197	222
Totale	192	236,6	189	191	224	249

Successivamente, Puglia Sviluppo S.p.A., procedeva alla richiesta di una dichiarazione di atto notorio da parte del legale rappresentante attestante l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio a forme di interventi integrativi salariali, l'indicazione del numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 20/01/2010, il soggetto proponente consegnava la suddetta dichiarazione, acquisita dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 352/BA del 20/01/2010, attestando il mancato ricorso nel triennio 2007 - 2009 ad interventi integrativi salariali e dichiarando un numero di ULA al 31/12/2008 pari a 208,89 ed un incremento occupazionale a regime pari a 39,11.

Alla luce della differenza tra quanto indicato nella relazione generale del progetto definitivo e quanto risultante dalla suddetta dichiarazione di atto notorio relativamente all'anno 2008, si procedeva alla richiesta di integrazioni ed in particolare di una nuova tabella relativa agli

occupati, da cui evincere, in termini ULA, l'incremento occupazionale a partire dall'anno 2008 e fino all'esercizio a regime.

In data 24/02/2010 il soggetto proponente ha inviato la tabella richiesta che si riporta di seguito:

PIANO DELLE ASSUNZIONI						
numero addetti	2008	2009	2010	2011	2012	INCREMENTO A REGIME (2013)
dirigenti	1	1	1	1	1	0
impiegati	25,75	25,75	25,75	25,75	25,75	0
operai	182,14	211,50	215	219	221,25	+ 39,11
Totale	208,89	238,25	241,75	245,75	248	+ 39,11

In data 09/02/2010 la società Puglia Sviluppo S.p.A., con lettera protocollo 730/BA, ha richiesto copia del Libro Matricola aziendale unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio inerente il Libro Unico dei Lavoratori.

L'impresa ha riscontrato tale richiesta in data 02/03/2010 e dalla documentazione presentata si è accertata la validità dei dati sopra riportati.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del ridimensionamento del programma di investimenti rispetto alle previsioni iniziale del progetto di massima, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 1 unità donna.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiarava un organico, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, di n. 20 unità di cui n. 2 donne ed un incremento a regime di n. 4 unità. In sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara che nell'anno 2008 la società ha registrato un numero di occupati pari a 20 e propone un incremento occupazionale di n. 4 unità nell'anno a regime, confermando i dati riportati in sede di progetto di massima.

Di seguito si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno antecedente la domanda fino all'esercizio di regime, così come risulta dal progetto definitivo:

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
numero addetti	2008	2009	2010	2011	2012
dirigenti	1	1	1	1	1
impiegati	4	4	4	5	5
operai	15	15	17	18	18
Totale	20	20	22	24	24

Successivamente, Puglia Sviluppo S.p.A., procedeva alla richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del legale rappresentante attestante l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio a forme di interventi integrativi salariali, l'indicazione del numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 19/01/2010, il soggetto proponente consegnava la suddetta dichiarazione, acquisita dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 301/BA del 19/01/2010, attestando il mancato ricorso nel triennio 2007 - 2009 ad interventi integrativi salariali e dichiarando un numero di ULA al 31/12/2008 pari a 20 ed un incremento occupazionale a regime pari a 3.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno antecedente la domanda fino all'esercizio a regime, aggiungendo al numero di dipendenti (in termini ULA) al 31/12/2008 l'incremento a regime attestato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio e la ripartizione dell'incremento così come indicato nella tabella fornita in sede di richiesta di integrazioni con mail del 18/02/2010. Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI						
numero addetti	2008	2009	2010	2011	2012	INCREMENTO A REGIME (2013)
dirigenti	1	1	1	1	1	0
impiegati	4	4	4	5	5	+ 1
operai	15	15	15	16	17	+ 2
Totale	20	20	20	22	23	+ 3

Il soggetto proponente intende creare nuova occupazione nella misura di 3 unità lavorative.

Si ritiene che, in seguito alla variazione e contestuale riduzione dell'investimento proposto, tale incremento può ritenersi sufficiente.

Si rileva che in data 09/02/2010 la società Puglia Sviluppo S.p.A., con lettera prot. llo 730/BA, ha richiesto copia del Libro Matricola aziendale unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio inerente il Libro Unico dei Lavoratori.

L'impresa ha riscontrato tale richiesta in data 03/03/2010 e dalla documentazione presentata si è accertata la validità dei dati sopra riportati.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del ridimensionamento del programma di investimenti rispetto alle previsioni iniziale del progetto di massima, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 1 unità donna.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Leucci Costruzioni S.p.A.

Le principali produzioni dell'area brindisina fin dagli anni '80 sono legate alle lavorazioni di carpenteria metallica pesante con destinazione principale verso i grandi impianti esistenti nell'area (centrali elettriche e polo chimico).

La Leucci Costruzioni S.p.A., in sede di progetto definitivo, evidenzia che, nell'ambito della produzione delle torri eoliche è stata una delle prime imprese ad operare nell'area industriale brindisina, incentivando la nascita di numerosi subfornitori che tutt'oggi lavorano su alcune fasi del processo produttivo delle torri.

L'incremento della capacità produttiva, determinata dalla realizzazione del programma di investimenti, genererà un corrispondente incremento delle lavorazioni affidate alle imprese dell'area attrezzate per le fasi di montaggio e di trattamento superficiale delle strutture metalliche lavorate.

L'iniziativa proposta qualificherà le principali produzioni dell'area brindisina in quanto le rigide specifiche tecniche, imposte dalla committenza alla Leucci Costruzioni S.p.A., troveranno applicazione anche nelle lavorazioni che saranno affidate alle imprese che verranno considerate in grado di soddisfare i requisiti qualitativi richiesti.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Le realtà economiche operanti nell'area tarantina sono in gran parte legate al settore nel quale opera la S.C.M. S.r.l., in particolare meccanico e metalmeccanico.

Il cosiddetto "Indotto ILVA" è costituito da centinaia di imprese che caratterizzano da sempre l'area tarantina. Ad oggi molte imprese nel campo siderurgico riescono a realizzare gli stessi prodotti e gli stessi servizi della S.C.M. S.r.l. mentre nel campo dell'eolico solo alcune aziende sono riuscite a diversificare la propria produzione, ponendosi come fornitori privilegiati nei confronti delle grandi società costruttrici.

L'iniziativa proposta qualificherà le principali produzioni dell'area brindisina in quanto le rigide specifiche tecniche, imposte dalla committenza alla S.C.M. S.r.l., troveranno applicazione anche nelle lavorazioni che saranno affidate alle imprese che verranno considerate in grado di soddisfare i requisiti qualitativi richiesti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Leucci Costruzioni S.p.A.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto il rapporto tra l'investimento complessivo e gli indicatori economici e finanziari analizzati rappresentano una struttura adeguata al progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Sia per il soggetto proponente che per il soggetto aderente non risultano prescrizioni.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa prevista dalla Leucci Costruzioni S.p.A., si rileva che prima della messa in esercizio dell'investimento, dovranno essere conseguiti/acquisiti:

- l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- si ottempererà a quanto previsto dal Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n° 282/2003 per la contaminazione del territorio da acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa prevista dalla S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l., si rileva che prima della messa in esercizio dell'investimento, dovranno essere conseguiti/acquisiti:

- qualora non ancora espletato, venga portato a termine l'adeguamento delle emissioni in atmosfera ai sensi della normativa di settore;
- venga portato a termine l'adeguamento formale al Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n. 282/2003 per la contaminazione del territorio da acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

Soggetti realizzatori	Localizzazione	Settore di attività del progetto Industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione	
					Attivi materiali	Servizi di consulenza	E-business	R&S				
Leucci Costruzioni S.p.A.	Via Enrico Fermi, 120/F - Zona Industriale	25.11.00 - fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	Media	+ 39,11	762.532,86	28.562,50	0,00	0,00	791.095,36	319.294,39	01/10/2010 - 30/06/2012	
S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.	Via dei Maestri Artigiani, 6 - Massafra (TA)	25.62.00 - lavori di meccanica generale	Piccola	+ 3	778.005,00	11.250,00	0,00	0,00	789.255,00	394.627,50	01/07/2009 - 30/06/2012	
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE										713.921,89	1.580.350,36	

Conclusioni

Leucci Costruzioni S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti da Progetto Definitivo	Investimenti Proposti dopo Variazioni	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)			
Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2	Attivi Materiali	3.562.000,00	1.120.800,00	2.990.789,00	763.800,00	762.532,86	305.013,14
	Servizi di Consulenza	22.000,00	11.000,00	50.000,00	50.000,00	28.562,50	14.281,25
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		3.584.000,00	1.131.800,00	3.040.789,00	813.800,00	791.095,36	319.294,39
TOTALE		3.584.000,00	1.131.800,00	3.040.789,00	813.800,00	791.095,36	319.294,39

La valutazione del progetto definitivo e delle variazioni proposte dall'impresa Leucci Costruzioni S.p.A. si è conclusa con la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Servizi di Consulenza".

Non si rilevano criticità riguardo le agevolazioni tenuto conto che risultano comunque inferiori a quanto provvisoriamente stanziato con DGR n. 889 del 26.05.2009.

S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti da Progetto Definitivo	Investimenti Proposti dopo Variazioni	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)			
Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2	Attivi Materiali	3.436.000,00	1.718.000,00	2.270.105,00	778.005,00	778.005,00	389.002,50
	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	20.000,00	11.250,00	5.625,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.2		3.486.000,00	1.743.000,00	2.320.105,00	798.005,00	789.255,00	394.627,50
TOTALE		3.486.000,00	1.743.000,00	2.320.105,00	798.005,00	789.255,00	394.627,50

La valutazione del progetto definitivo e delle variazioni proposte dall'impresa S.C.M. Società Costruzioni Metalmeccaniche S.r.l. si è conclusa con la totale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Servizi di Consulenza".
Non si rilevano criticità riguardo le agevolazioni tenuto conto che risultano comunque inferiori a quanto provvisoriamente stanziato con DGR n. 889 del 26.05.2009.

Bari, 02/12/2011

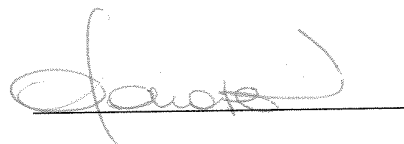
Il Valutatore

Michele Caldarola

Handwritten signature of Michele Caldarola in black ink, written over a horizontal line.

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Handwritten signature of Donatella Toni in black ink, written over a horizontal line.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 193

Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32, comma 20' della legge 12 novembre 2011, n. 183.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

L'articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha disciplinato il patto di stabilità interno delle regioni per gli anni 2012-2014.

In particolare, con i commi 2 e 3 del predetto articolo, in attuazione di quanto disposto con il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 sono state determinate le riduzioni da apportare agli obiettivi di competenza e cassa per gli anni 2012 e successivi come determinati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 126 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e comunicati alla Ragioneria generale dello Stato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 giugno 2011. Nel corso dell'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'articolo 1, comma 135, della legge 220/2010, gli obiettivi di cassa per il triennio 2011-2013 furono rideterminati in aumento con corrispondente riduzione degli obiettivi di competenza. Senonchè a seguito dei numerosi provvedimenti intervenuti in materia di finanza pubblica (decreto legge 98/2011, decreto legge 138/2011, legge 183/2011 e, da ultimo, decreto legge 201/2011) che hanno modificato significativamente il quadro normativa di riferimento in materia di patto di stabilità interno, si reputa opportuno al momento soprassedere dalla prevista compensazione per gli anni 2012 e 2013 rimandando ogni valutazione di opportunità in ordine ad un nuovo accesso alla compensazione di cui trattasi per l'anno 2012 da effettuarsi entro il termine previsto dall'articolo 32, comma 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Va peraltro evidenziato come la riduzione degli obiettivi di patto determinata dai commi 2 e 3 dei

predetto articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, per espressa previsione normativa, si applicano nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 20 comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Infatti, in applicazione di tale norma, il contributo agli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dalla norma in parola (articolo 20, comma 2, decreto legge 98/2011) verrà trasferito dalle regioni che risulteranno "virtuose" in applicazione dei parametri ivi previsti alle altre regioni. La correzione in ribasso degli obiettivi programmatici sia in termini di competenza che di cassa per queste ultime potranno essere consistenti ove tra le regioni virtuose figurino regioni con elevato impatto sui livelli di spesa del comparto.

Il comma 4 dell'articolo 32 della legge 183/2011 tratta delle spese escluse dal computo dei risultati rilevanti ai fini del patto di stabilità confermando in sostanza le esclusioni già previste dalla disciplina vigente per l'anno 2011 con l'aggiunta della ipotesi di cui alla lettera n - bis) introdotta con l'articolo 3, comma 1-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e concernente l'esclusione per gli anni 2012-2014 delle spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari per un importo per ciascun anno, per il complesso delle regioni, pari a miliardo di euro.

Il comma 20 dell'articolo 32 della legge 183/2011 introduce un nuovo adempimento a carico delle regioni consistente nell'obbligo di inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla di entrata in vigore della legge di bilancio, un prospetto che evidenzi il rispetto del patto di stabilità con riferimento all'esercizio finanziario cui il bilancio di previsione si riferisce.

Va preliminarmente riaffermato, per quanto innanzi indicato, come fino alla emanazione del decreto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 98/2011 (rimodulazione tra le regioni dei contributi alle manovre di finanza pubblica di cui all'articolo 14 decreto legge 78/2010 e all'articolo 20 del medesimo decreto legge 98/2011) l'approvazione del prospetto richiesto dal comma 20 assuma carattere di provvisorietà.

Inoltre, alla progressiva riduzione degli obiettivi programmatici di cassa e competenza conseguente alle manovre di finanza pubblica adottate negli ultimi anni, si accompagna [a crescente consistenza dei target di spesa da certificare al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013 (cd. regola dell' $n+2$). Tale circostanza comporta una progressiva compressione delle spese erogabili per le altre finalità (spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente e delle agenzie regionali, spese di mission, fondi per le aree sottoutilizzate, ecc.) che pone a serio rischio la programmazione e la realizzazione delle attività nonché l'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano.

Va peraltro osservato come l'emanazione del presente atto di indirizzo in ordine alla destinazione della spesa regionale adottato nell'imminenza dell'avvio dell'esercizio finanziario consentirà una più tempestiva applicazione da parte delle strutture regionali di spesa delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e, attraverso tale strumento, la piena possibilità di provvedere alle esigenze di cassa relativamente alla competenza del bilancio di previsione autonomo per l'anno 2012.

Con riferimento alla concorrente esigenza di rispettare gli obiettivi programmatici di cassa e di competenza e di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea, si richiama quanto disposto dalla normativa in vigore. Essa prevede che il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno, allorquando sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio considerata ai fini del calcolo dell'obiettivo, diminuita della percentuale di manovra prevista per l'anno di riferimento, non dà luogo alla sanzione del versamento al bilancio statale dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. A tali fini, il recente comma 24 dell'articolo 32 della legge 183/2011 ha ulteriormente specificato che in tale limitata ipotesi la Regione interessata sarà considerata adempiente al patto di stabilità interno, a tutti gli effetti, ove, nell'anno

successivo, provveda a mettere in atto le misure ivi previste. Appare, pertanto, congruo assegnare alle strutture amministrative l'indirizzo di assicurare il completo utilizzo delle risorse comunitarie per il corrente anno, al fine di non incorrere in disimpegno automatico.

Il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012 sarà quindi assicurato, sia in termini di competenza che di cassa, attraverso una modulazione degli impegni e dei pagamenti secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla presente deliberazione e segnatamente con il n. "1" per la gestione di competenza e con il n. "2" per la gestione di cassa.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2012 nonché dei prospetti allegati alla presente deliberazione che evidenziano, a norma dell'articolo 32, comma 20, della legge 183/2011, il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2012 ed al perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. visti l'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e l'articolo 32, comma 24, della legge 12 novembre 2011, di assegnare alle strutture amministrative competenti l'indirizzo di governo di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea al fine di non incorrere nel disimpegno automatico;
3. di manifestare l'indirizzo di perseguire il rispetto del patto di stabilità interno per Vanno 2012, fermo restando quanto previsto al punto precedente, attraverso una modulazione degli impegni e dei pagamenti secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla presente deliberazione e segnatamente con il n. "1" per la gestione di competenza e con il n. "2" per la gestione di cassa;
4. di dare atto che la programmazione delle spese di cui al punto precedente sarà oggetto di modulazione a seguito della emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dall'articolo 20, comma 2, del

decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

5. di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria l'invio alla Ragioneria Generale dello Stato dei prospetti allegati alla presente deliberazione;
6. di demandare alla Conferenza di Direzione il riparto tra le strutture regionali delle disponibilità di competenza e cassa come rivenienti dagli obiettivi programmatici per l'anno 2012, tenuto conto di quanto riportato nei prospetti di cui al precedente punto 3, sicché sia consentita la necessaria programmazione ricadente sulle strutture regionali ai fini dell'applicazione all'articolo 9, comma 1, lett. a), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 con la piena possibilità di provvedere alle esigenze di cassa relativamente alla competenza del bilancio di previsione autonomo per l'anno 2012;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato n. "1" alla DGR _____ del 31 gennaio 2012

REGIONE PUGLIA			
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012			
(Legge n. 183/2011 e legge n. 214/2011)			
PROSPETTO ai sensi dell'art. 32, comma 20, legge 183/2011			
migliaia di euro		dati al 1.1.2012	
PREVISIONI DI BILANCIO 2012		Previsioni di competenza	previsione impegni 2012
Spesa corrente	TOTALE TITOLO 1° compresi residui di stanziamento	10.119.264	8.454.939
<i>a detrarre:</i>	S1 Spese per la sanità	7.229.470	6.858.470
	S2 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85 /2010	0	0
	S3 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	118.216	72.482
	S4 Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali		
	S5 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50 , c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT	0	0
	S6 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge	0	0
	S7 Spese a valere sul fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale (art. 21, c. 3, D.L. 98/2011)	43.410	43.410
	S8 Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2	0	0
	S9 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti (art. 3 L. 214/2011)	0	0
Spesa Corrente	SPESA CORRENTI NETTE (Spesa Corrente -S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9)	2.728.168	1.480.577
Spesa Capitale	TOTALE TITOLO 2° compresi residui di stanziamento	2.405.402	899.129
<i>a detrarre:</i>	S10 Spese per la sanità	26.520	12.235
	S11 Spese per concessione di crediti	0	0
	S12 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.L. n. 85 /2010	0	0
	S13 Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.L. n. 85 /2010	0	0
	S14 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	811.078	289.926
	S15 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5 , c. 5-quater, della medesima legge	0	0
	S16 Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2012	0	0
	S17 Spese a valere sul fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale (art. 21, c. 3, D.L. 98/2011)	0	0
	S18 Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2	0	0
	S19 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti (art. 3 L. 214/2011)	0	0
Spesa Capitale	SPESA IN CONTO CAPITALE NETTE (Spesa Capitale -S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)	1.567.805	596.968
TOTALE	PREVISIONI DI BILANCIO (Spesa Corrente + Spesa Capitale)	4.295.973	2.077.545
OBIETTIVO	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2012 (Provvisorio)	2.078.412	2.078.412
DIFFERENZA	PREVISIONI DI BILANCIO E OBIETTIVO PROGRAMMATICO (Provvisorio)	2.217.561	-867

Allegato n. "2" alla DGR _____ del 31 gennaio 2012

REGIONE PUGLIA			
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012			
(Legge n. 183/2011 e legge n. 214/2011)			
PROSPETTO ai sensi dell'art. 32, comma 20, legge 183/2011			
migliaia di euro		dati al 1.1.2012	
PREVISIONI DI BILANCIO 2012		Previsioni di cassa	previsione pagamenti 2012
Spesa corrente	TOTALE TITOLO 1°		12.157.734
<i>a detrarre:</i>	S1	Spese per la sanità	8.638.340
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.lgs. n. 85 /2010	0
	S3	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	300.072
	S4	Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali	201.500
	S5	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n.78/2010, art.50, c.3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT	500
	S6	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge	0
	S7	Spese a valere sul fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale (art. 21, c. 3, D.L. 98/2011)	43.410
	S8	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2	0
	S9	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti (art. 3 L. 214/2011)	0
Spesa Corrente	SPESE CORRENTI NETTE (Spesa Corrente -S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9)		3.175.412
Spesa Capitale	TOTALE TITOLO 2°		7.643.209
<i>a detrarre:</i>	S10	Spese per la sanità	125.350
	S11	Spese per concessione di crediti	0
	S12	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.L. n. 85 /2010	0
	S13	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.L. n. 85 /2010	0
	S14	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali	2.153.061
	S15	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge	0
	S16	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.lgs. 68/2011 al 30 novembre 2012	0
	S17	Spese a valere sul fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale (art. 21, c. 3, D.L. 98/2011)	0
	S18	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2	0
	S19	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti (art. 3 L. 214/2011)	0
Spesa Capitale	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (Spesa Capitale -S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19)		5.364.798
TOTALE	PREVISIONI DI BILANCIO (Spesa Corrente + Spesa Capitale)		8.540.210
OBIETTIVO	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2012 (Provvisorio)		1.326.210
DIFFERENZA	PREVISIONI DI BILANCIO E OBIETTIVO PROGRAMMATICO (Provvisorio)		-143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2012, n. 194

Deliberazione di G.R. 3037 del 29/12/2011 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Modificazioni termini”: PRECISAZIONI.

L’Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, di concerto con l’A.d.G. P.O. FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

- l’Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che “lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell’autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità”;
- il Paragrafo 5.2.6 “Organismi Intermedi” del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007;

Considerate:

- la Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”, con cui si è data attuazione all’art. 2 della L.R. n. 32 del 2 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”;
- la sottoscrizione dei singoli Accordi fra la Regione Puglia, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007/2013, e le sei Province pugliesi quali Organismi Intermedi, ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell’art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo lo “Schema di Accordo” previsto nella Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 e s.m.i..

Tenuto conto:

- che la succitata Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, al paragrafo “Meccanismo N+1” stabiliva al 31 dicembre di ogni anno la scadenza annuale per gli Impegni di spesa Giuridicamente Vincolanti (graduatorie);
- che nella succitata Deliberazione, l’Allegato A “Individuazione delle attività delegate alle Province per Assi e categorie di spesa” prevedeva tra le attività di competenza provinciale, nell’ambito dell’Asse IV - Capitale Umano (categoria di

spesa 73) “Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l’acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma” nella quale ricadono le attività di “Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S.”;

- che rispetto a tali attività sono intervenute significative innovazioni normative a livello nazionale e pertanto è stata avviata intensa e proficua collaborazione anche con l’Ufficio Scolastico Regionale per addivenire alla definizione delle tematiche in questione;
- che in virtù di tale fase di definizione l’Autorità di gestione, così come previsto dall’Art. 9 dello schema di accordo succitato, ha provveduto a comunicare alle Province che saranno comunicati termini e modalità per procedere alla formulazione del relativo Avviso;

- che il Dirigente di Servizio, unitamente all’Autorità di Gestione P.O. F.S.E. 2007/2013, pertanto, ha stabilito con la D.G.R. n. 3037 del 29 dicembre 2011 che il termine ultimo per l’assunzione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) delle risorse previste dai Piani Provinciali di Attuazione, **Annualità 2011**, è stato derogato al **31 gennaio 2012**, mentre per le attività delegate nell’ambito dell’Asse IV “Capitale Umano”, relative agli “**I.F.T.S.**” **Annualità 2011**, il termine per l’approvazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) è stato spostato invece al **31 marzo 2012**;
- che il termine per l’approvazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) spostato al **31 marzo 2012**, faceva riferimento agli **importi risultanti dai Piani di Attuazione Provinciali 2011 secondo quanto di seguito riportato:**

SOGLIE N+1 (al 31/01/2012)							
	BA	BR	FG	LE	TA	BAT	
	30,72	9,87	15,69	19,92	14,21	9,59	
Asse I	1.344.717	432.043	686.804	871.965	622.019	419.786	4.377.333
Asse II	6.895.974	2.215.601	3.522.065	4.471.608	3.189.837	2.152.747	22.447.833
Asse IV	10.690.560	3.434.760	5.460.120	6.932.160	4.945.080	3.337.320	34.800.000
I.F.T.S.	2.160.000	0	2.592.000	4.050.000	521.117	810.000	10.133.117
Asse VI	307.200	98.700	156.900	199.200	142.100	95.900	1.000.000
Al netto I.F.T.S.	17.078.451	6.181.104	7.233.889	8.424.933	8.377.920	5.195.753	52.492.050

I.G.V. (graduatorie) entro il 31/03/2012

- che la Provincia di Bari relativamente agli importi sopra riportati, con nota prot. n. PG 0000365 del 03/01/2012, ha rappresentato che le attività programmate nell’anno 2011, sono state realizzate utilizzando le risorse rivenienti dal Piano di Attuazione 2010 (risorse 2010), considerato lo “sfasamento temporale” riferito all’avvio della delega, per tutti gli O.I., relativamente alle annualità 2008/2009;
- che tale circostanza ha determinato, per la sola Provincia di Bari, che il raggiungimento dei target N+1 debba considerarsi, non rispetto ai valori indicati nella tabella sopra riportata, bensì a quelli riferiti all’annualità 2011, relativamente alle risorse 2010 - programmate con il Piano di Attuazione 2010, così come indicate nella tabella che segue:

	BA
	30,69
Asse I	1.343.404
Asse II	6.889.240
Asse IV	10.680.120
Asse VI	306.900
	19.219.664

Ritenuto:

- che la Provincia di Bari, in riferimento ai target N+1 sopra indicati, ha ottemperato, giusta nota PG 0005320 del 17/01/2012, attraverso l'approvazione al 31/12/2011 di tutte le graduatorie (assunzione di IGV) attinenti gli avvisi 2011 del Piano di Attuazione 2010 (risorse 2010);
- che, conseguentemente a quanto sin qui esposto, il termine degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) riferito agli importi del Piano di Attuazione 2011 (risorse 2011), di cui ha già preso atto la Regione Puglia, per la Provincia di Bari, è **fissato al 31/12/2012**;
- che la Provincia di Bari, deve pertanto realizzare, **entro e non oltre il 31/12/2012**, tutti gli interventi previsti sia nel Piano di Attuazione 2011 (risorse 2011), sia quelli del redigendo Piano di Attuazione 2012 (risorse 2012).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di prendere atto, per la sola Provincia di Bari, che per il raggiungimento del target N+1, gli importi non sono quelli riportati nella tabella di cui alla D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011, bensì quelli riferiti all'annualità 2011, relativamente alle risorse 2010, programmate con il Piano di Attuazione 2010, così come indicati nella tabella che segue:

	BA
	30,69
Asse I	1.343.404
Asse II	6.889.240
Asse IV	10.680.120
Asse VI	306.900
	19.219.664

- che il termine degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (graduatorie) riferito agli importi del Piano di Attuazione 2011 (risorse 2011), di cui ha già preso atto la Regione Puglia, per la Provincia di Bari, è **fissato al 31/12/2012**;
- che la Provincia di Bari, deve pertanto realizzare, **entro e non oltre il 31/12/2012**, tutti gli interventi previsti sia nel Piano di Attuazione 2011 (risorse 2011), sia quelli del redigendo Piano di Attuazione 2012 (risorse 2012).
- di notificare la presente deliberazione ai Servizi interessati e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**